IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 72. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 14 Marzo 18

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

L'intangibilità dello Statuto

E' la frase che, per il quarto d'ora che volge, ha incontrato fortuna presso le Opposizioni e che l'on. Di Rudinì si accinge ad illustrare nel prossimo discorso di Palermo, del quale l'on. Brin gli ha fornito in precedenza la trama al banchetto di Lanzo.

L'argomento, ne conveniamo facilmente, si presta ad una dotta e smagliante dissertazione accademica, ma non vediamo per quale artificio retorico e per quale sforzo dialettico possa desso prestarsi egualmente ad una concione politica, destinata ad essere, nel pensiero dell'oratore, la piattaforma elettorale dei suoi amici politici.

Sappiamo che si dirà essere il governo fuori dello Statuto ed essere dovere dei partiti costituzionali di richiamarvelo entro.

Lo ha affermato per primo, a Brescia, l'on. Zanardelli; lo ha ripetuto e lumeggiato con il ricordo di innominati statisti piemontesi, a Lanzo, l'on. Brin; ora tocca all'on. Di Rudinì di riconfermarlo a nome dell'ala più conservatrice dell'Opposizione, e non disperiamo di udire presto l'on. Cavallotti cantare per la democrazia, che aspira ad ideali più perfetti, la medesima canzone. Così il quartetto sarà completo.

Ma affermare non è provare e, prima di richiamare il governo all'osservanza dello Statuto intangibile, occorreva dimostrare come e quando lo Statuto fu violato dal ministero.

Non con la proroga prima e la chiusura poscia della Sessione legislativa; imperocchè il gabinetto, consigliandola al Re, si è strettamente mantenuto nella *lettera* e nello *spirito* dello Statuto, che riconosce cotesta prerogativa alla Corona, la quale ne può usare senza limitazione di tempo o di modo, salvo soltanto il rispetto all'altra prerogativa del Parlamento di discutere ed approvare il bilancio dell'entrata e della spesa.

Non coll'applicazione dei provvedimenti eccezionali di P. S.; imperocchè quei provvedimenti furono regolarmente discussi e votati dalle due Camere, e molti di queglino, i quali oggi più malmenano queste leggi, hanno dato loro suffragio favorevole.

Non con lo stato di assedio proclamato nella Lunigiana e nella Sicilia; imperciocchè sta in fatto - a parte la questione teorica se il potere esecutivo abbia la facoltà di sospendere per gravi motivi di ordine pubblico le libertà statutarie - che il Parlamento ha concesso un'ampia sanatoria all'iniziativa, che, sotto la propria responsabilità, il governo aveva preso di decretarlo; tanto ampia che non ha ravvisata necessaria neppure una speciale deliberazione.

Non, finalmente, con i Decreti-legge, che modificarono alcuni servizi dello Stato o rimaneggiarono alcune imposte o ne imposero delle nuove; imperciocchè quei Decreti-legge, consigliati da supreme necessità di finanza e di sana amministrazione, per impedire frodi e speculazioni, le quali avrebbero danneggiato l'erario senza beneficio della grande maggioranza dei contribuenti, che consuma, furono presentati nel giorno stesso della loro promulgazione al Parlamento per essere convertiti in legge.

Nè poteva prevedere il governo, nè lo prevedeva il paese, che a breve intervallo la Sessione avrebbe dovuto essere prorogata non per fatto del gabinetto, che n'ebbe forzata la mano da avvenimenti da lui non provocati, ma per fatto solo ed esclusivo di una parte della Camera, che, sebbene piccola per numero, si impose con la prepotenza alla maggioranza e — ribelle all'autorità del presidente, dimentica delle costanti tradizioni di cortesia e di moderazione, che erano vanto del Parlamento italiano — tentò di mutare l'aula legislativa in una arena di pugilato, il dibattito sereno e calmo degli atti del governo in pettegolezzo volgare e maligno delle persone.

Una Camera meglio diretta, e che più alto sentisse di sè, avrebbe messi al posto, e ve li avrebbe mantenuti, quei pochi suoi membri, che si divertivano a creare crisi presidenziali per ogni più futile motivo, a provocare scandali sopra i minimi incidenti di corridoio e che ne intralciavano il lavoro proficuo; onde, ritornata la tranquillità sui banchi, sarebbe ritornata la serenità nelle discussioni ed il governo non sarebbe stato posto nella dura alternativa di scegliere tra lo scredito dell'Istituto parlamentare e lo strappo momentaneo delle disposizioni statutarie in materia d'imposte.

Certamente non è buono che si esigano tasse non votate ed è desiderabile che si ritorni nel minor tempo alla stretta legalità; ma è eccessivo dire che per ciò lo Statuto sia violato e che il governo sia fuori della legge, sì che diventi urgente richiamarvelo — quasichè non fosse accaduto mai in Italia, e non accada spessissimo in Inghilterra, che si applicassero catenacci e si modificassero con decreti del Re, tariffe.

Rientriamo pure nella legge; è il primo a volerlo il governo, che ha affrettato ed affretta il giorno delle elezioni; ma non esageriamo, per carità, e lasciamo da banda lo Statuto, che non corre alcun pericolo, sotto l'egida dell'Augusto Nipote di Colui che, *con lealtà di Re ed affetto di padre*, lo ha spontaneamente largito ai suoi popoli.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 13. — La regina Vittoria è partita stamane da Windsor per Portsmouth donde proseguirà per Nizza.

(N) **Bruxelles**, 13, ore 14,20. — Il signor Bourée, ministro di Francia, ha presentato al Re le sue lettere di richiamo.

Il signor Bourée rappresentava la Francia a Bruxelles dal 1886.

(S) **Buenos-Ayres**, 13 — E' imminente una rivoluzione nella Repubblica dell'Equatore.

(S) **Londra**, 13 — Si smentisce la voce corsa della dimissione di lord Rosebery da Primo Ministro.

(N) **Londra**, 13, ore 14,20 — Si conferma che, al suo ritorno da Nizza, la Regina Vittoria si recherà a Darmstadt il 24 aprile, ospite del granduca e della granduchessa e vi si tratterrà fino al 29. Dopo andrà a Kronberg, presso sua figlia l'Imperatrice Federico e ripartirà la sera del 3 maggio per Flesburgo e Port Victoria.

(S) **Lisbona**, 13 — Il Re è leggermente indisposto.

Pietroburgo — Lo stato del signor Vyschnegradsky, ex-ministro delle finanze, è assai allarmante.

Bucarest — Il giovane principe Carol, colpito da una malattia di gola, ha dato in questi giorni vive inquietudini.

Ora però egli sta assai meglio.

Parigi — Il *Figaro* dice che la Contessa di Parigi, che è aspettata in breve a Parigi coi figli minori, passerà qualche tempo a Chantilly. Essa avrebbe poi intenzione, allo spirare dell'affitto di Stowe House, di lasciare l'Inghilterra e di risiedere per la maggior parte dell'anno al castello di Randam.

(S) **Belgrado**, 23 — Il generale Horvatovic è morto in seguito ad un colpo d'apoplessia.

Giorgio Horvatovic, nato a Slobodwitza il 29 gennaio 1835, era uno dei più distinti ufficiali superiori dell'esercito serbo, ed aveva tenuto anche il portafogli della guerra. Aveva coperto inoltre diverse cariche politiche e diplomatiche.

(N) **Vienna**, 13, ore 15,45. — Secondo notizie da Varsavia, il governatore generale conte Schuvalow, si recherà prossimamente a Pietroburgo per riferire allo Czar sulla situazione in Polonia.

Un grave incidente contro italiani

negli Stati Uniti d'America

(S) **New-York**, 13. — Secondo un dispaccio da Walsenburg (Colorado) nove italiani, accusati di aver assassinato uno sceriffo aggiunto, mentre erano condotti in vettura in prigione dagli agenti di polizia, sarebbero stati attaccati da alcuni individui che, postisi in imboscata, avrebbero sparato sui prigionieri; quattro di questi ed il giovane che guidava la vettura, sarebbero rimasti uccisi.

Lo sceriffo è un ufficiale municipale che in Gran Brettagna e negli Stati Uniti è incaricato di diverse funzioni di giustizia e di polizia.

(S) **New-York**, 13 — Si ha da Halsenburg 13: La folla è entrata stamane di buon ora nelle prigioni ed ha ucciso altri due italiani accusati di assassinio.

Sembra che la vittima non sia lo Sceriffo aggiunto, ma un oste inoffensivo, certo Hirson.

Gli assassini furono inseguiti e scoperti. Due accusati confessarono il loro delitto e denunziarono gli altri. Questa confessione provocò l'assassinio degli italiani.

(Se la notizia si conferma, ci troviamo di fronte ad una ripetizione, dal più al meno, dei tristi fatti di Nuova Orléans).

Il lavoro dei matti

Vi sono talune questioni, come questa dell'ordinamento amministrativo e scientifico dei manicomi, le quali si possono discutere utilmente solo quando arriva una disgrazia tale da commuovere vivamente l'opinione pubblica.

Il triste caso del Bruni, di cui fu vittima il march. Berardi, ha sollevato naturalmente nell'opinione pubblica la questione se si debbano far lavorare gli alienati.

Il pubblico, secondo il solito, non fa distinzioni; pone il quesito se si debbano i matti adibire al lavoro e lo risolve sotto l'impressione del fatto che lo ha commosso.

Ciò equivale a giudicare esclusivamente coll'animo, per sentimento, anzichè col sereno e calmo ragionamento della mente.

Può essere, anzi molte circostanze lo confermano, che il compianto Berardi, animato dal desiderio di riordinare il nostro Manicomio e di affrettare i lavori necessari colla minore spesa, attuando le maggiori economie, abbia ecceduto, a fin di bene, nei criteri direttivi e nelle disposizioni, non tenendo conto sufficiente dei consigli o dei suggerimenti di chi è preposto o addetto alla cura di quei poveri disgraziati; ma tutto questo non giustifica davvero la soppressione del lavoro nei manicomi, perchè il lavoro, se bene adattato, è, in molti casi, un notevole coefficiente per la guarigione.

Il dotto alienista comm. Michetti, che dirige il rinomato manicomio di Pesaro, in una lettera all'*Opinione*, a proposito del luttuoso caso, espone alcune considerazioni, degne di essere rilevate.

" Chiunque abbia qualche pratica può attestare come l'ingerenza che, per quanto con intenti lodevolissimi, le amministrazioni pretendono esercitare, pregiudichi grandemente la disciplina senza giovare all'economia.

" L'organizzazione poi di un Manicomio è affare tutt'altro che semplice; e vuol subordinarsi a criteri che, mentre garantiscono l'interesse di chi paga, lascino intera la responsabilità, come l'autorità, di chi è chiamato a dirigere o regolare i servizi. Il che non esclude un'alta sorveglianza diretta ad accertarne il buon andamento; ma la si può meglio e più efficacemente operare da ispettori competenti, che non da filantropi del tutto digiuni di cognizioni tecniche!

" Il compianto marchese Berardi, andando troppo pel Manicomio, redarguì il sorvegliante ai lavori, ai quali era adibito il disgraziato Bruni, perchè procedevano lentamente. Ma può esigersi che l'opera dei ricoverati corrisponda al desiderio sollecito di chi vuol far bene, far presto, e spender poco? Pel matto il lavoro è cura, non è obbligo: nè dove esigersi da lui più di quel che può e vuol dare. Spesso dà molto, anzi troppo; e tocca al tecnico moderarlo: qualche volta s'indugia o fa male, e conviene abilmente indurlo, o dispensarlo.

" Chi potrebbe arguire adeguatamente l'impressione che ricevè il Bruni dal rimprovero rivolto al sorvegliante? Forse che egli lo ripetè a sè stesso, e fece proposito di vendetta: forse anche che intese vendicare persona cui voleva bene, e che credeva ingiustamente sgridata: perchè bisogna sapere come il matto più si affezioni a chi più lo accosti; ed è per ciò che i buoni custodi cavano moltissimo profitto.

" E' qui, fra altri, un demente addetto ai lavori di giardinaggio, che non darebbe fastidio ad una mosca: ma provate un po' di cogliere un fiore senza permesso, o di riprendere, lui presente, il custode giardiniere? Vi prometto che non la passereste liscia.

" L'economia? Cosa necessaria, indispensabile: nè credo che nessuno de' miei colleghi dimentichi cotesta parte essenzialissima del suo compito. Ma quella che si pretende o si fa da certi signori, benissimo intenzionati, ma che sanno di matti e di manicomio quanto io so del linguaggio delle scimmie, è poi vera e bene intesa economia; o piuttosto non è che capricciosa jattanza risolventesi il più delle volte in inutili maggiori dispendi?... Dio mi guardi dal pensare al marchese Berardi, che ebbe mente eletta, nobilissimo cuore: ma le cose nostre, in generale, vanno così e vanno male!

" Lascio molte altre considerazioni che mi porterebbero troppo in lungo; ma non voglio far punto senza aver notato come, non ostante che da circa trent'anni si domandi una legge che ordini e garantisca il servizio degli alienati e dei manicomi, non ostante che lo schema sia già pronto ed approvato dal primo ramo del Parlamento, non si è trovata un'ora, nè occorrerebbe di più, per farlo approvare dalla Camera!

Per essere esatti, la Camera non poteva trovare il momento per discutere il progetto cui accenna il comm. Michetti, perchè il progetto stesso fu presentato al Senato sotto il gabinetto Rudinì, e rimase allo stato di relazione.

Del resto il riordinamento dei Manicomi è questione complessa, sulla quale si è discusso anzitutto sul punto se debbano passare allo Stato o restare alle provincie.

Non vediamo però come un ritardo nella riforma legislativa possa impedire provvedimenti e norme che valgano, colla distinzione delle attribuzioni, ad impedire i fatti deplorati.

I Manicomi hanno senza dubbio i loro regolamenti, sui quali i prefetti debbono pur aver voce. Ora se in questi regolamenti fosse ben specificato, che la destinazione al lavoro degli alienati e tutto ciò che si riferisce alla cura, è competenza e quindi responsabilità della Direzione sanitaria, lasciando la parte amministrativa cui spetta, si otterrebbe facilmente quell'indirizzo razionale, che oggi fa difetto.

Lotta agraria al Consiglio di Stato in Prussia

(N) **Berlino**, 13, ore 19. — Ieri, al Consiglio di Stato, subito dopo il discorso dell'Imperatore, Kanitz riferì sulle misure per sollevare l'agricoltura, giustificando diffusamente la propria mozione per monopolizzare i cereali.

Il ciambellano Helldorf, il commerciante Frentzel dichiararono energicamente inattuabile tale monopolizzazione.

I giornali progressisti, moderati e ultramontani dicono che il discorso dell'imperatore Guglielmo è la condanna della mozione Kanitz.

Per l'industria degli zolfi

Il Comitato di Palermo, presieduto dal senatore Amato Pojero, ha indirizzata al presidente del Consiglio la seguente lettera:

A S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri.

Eccellenza,

La Commissione incaricata dal Comitato promotore di trattare col Governo per lo impianto dei magazzini generali di deposito degli zolfi, prende commiato dalla E. V. per ritornare in Sicilia.

Essa ha adempiuto al suo mandato, presentando al Real Governo un progetto concreto e particolareggiato che, se forse non appaga tutti i voti pel miglioramento delle condizioni della industria degli zolfi, costituisce certo un primo passo, sulla cui opportunità e convenienza è unanime il consenso.

Di questo progetto, qualche particolare potrà essere mutato, anche nell'intento di soddisfare i legittimi interessi di qualcuno dei paesi interessati, ma le linee fondamentali di esso innegabilmente rispondono ai bisogni reali dell'industria e servono a disciplinare il commercio degli zolfi.

Ora noi attendiamo, e con noi tutti i produttori e lavoratori sofferenti, le risoluzioni del Governo.

Queste risoluzioni vogliono essere immediate, per l'urgenza del problema, che non consente ulteriori indugi; risoluzioni che ci auguriamo le più favorevoli, come ci affidano le rinnovate solenni promesse del Governo.

Noi siamo impazienti di metterci all'opera, per attuare il nostro progetto; ma se il Governo volesse altrimenti provvedere allo impianto dei magazzini di deposito, sempre però in modo pronto, serio ed efficace per conseguire il fine di disciplinare il commercio degli zolfi, sulla base della fede di deposito, e mercè un efficace allettamento ai produttori, noi crediamo di interpretare i sentimenti di tutti i promotori, dichiarando che faremmo volentieri sacrifizio della nostra iniziativa, pronti a cooperare anche alla riuscita, soddisfatti di avere adempiuto al dovere di cittadini.

Roma, 13 marzo 1895.

M. Amato Poiero - Eugenio Oliveri - Giacomo Pagano - Ignazio Testasecca - Luigi Scalia.

Tutta la questione sta nel vedere se i provvedimenti richiesti — poichè sulla necessità di porgere aiuto all'industria e commercio degli zolfi, che rappresentano una parte notevole nelle nostre esportazioni, non c'è dissenso — si possano tutti adottare dal potere esecutivo o per taluno non sia necessario il potere legislativo.

Certo il Governo farà tutto quello che potrà.

La marina inglese alla Camera dei Comuni

(S) **Londra**, 13 — Si discute il bilancio della marina. Il Lord Civile dell'Ammiragliato, E. Robertson, constata che il numero dei marinai è stato raddoppiato in dieci anni. Dice che il programma dei lavori nei grandi porti verrà coperto mediante un prestito di 18 milioni di lire sterline.

Dichiara inoltre che 22 milioni di lire sterline verranno impiegate nelle costruzioni navali, che settanta navi la cui costruzione era prevista nel bilancio, si trovano in servizio, e che il personale della flotta è stato aumentato di 12,000 uomini.

Infine si approva l'articolo primo del bilancio della marina, che fissa l'effettivo della marina in 88,850 uomini.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Collaudo e liquidazione finale della fornitura e posa in opera delle tettoie metalliche per la rimessa locomotive e per il piano caricatore di trasbordo nella stazione di Benevento.

Id. id. e domanda di maggiori compensi dell'Impresa Rizzi Luigi assuntrice delle opere relative al rinforzo del ponte e travata metallica sull'Adda, nella Monza-Calolzio.

Atto di transazione coll'Impresa Locatelli per lavori di difesa al torrente Calopinace lungo la Taranto-Reggio.

Applicazione multa contrattuale all'Impresa Cottini per ritardata consegna dei lavori relativi alla acqua potabile da provvedere alle case cantoniere n. 39, 43 e 46, lungo la Gallarate-Laveno.

Nuova domanda della Ditta Masera, per ottenere il pagamento di interessi sopra una determinata parte di prezzo di un appalto di macchine-utensili per la Rete Adriatica, e non applicazione della multa per ritardata consegna delle macchine stesse.

Applicabilità della multa contrattuale e domanda di maggiori compensi all'Impresa Lapeschi per gli eseguiti lavori di consolidamento della galleria di Albano fra i km. 139,373 e 139,395 della Eboli-Metaponto.

Atti di collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Topi-Lavelli per l'ampliamento provvisorio della stazione di Faenza, nella Faenza-Firenze.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Comitato superiore delle strade ferrate hanno dato parere sui seguenti affari:

Progetto di due passaggi a livello lungo i tronchi Paternopoli S. Angelo a Conza-Monteverde della Avellino-Rocchetta Melfi.

Id. pel prolungamento della galleria artificiale Maurella lungo la Eboli-Reggio.

Id. di costruzione del tronco di S. Agata di Militello, Rosmarino alla provinciale N. 165 (Messina).

Id. per riparazioni di frane nel 5° tronco della provinciale N. 6 (Potenza).

Id. per la costruzione di un carcere giudiziario in Ravenna.

Id. di alzamento delle livellette fra i ch. 39,682,27 e 41,121,60 della Taranto-Reggio.

Id. per l'impianto di un nuovo binario tronco nella stazione di Pescara.

Id. per la sistemazione del ponte in legno sul Lamone lungo la Ferrara-Rimini.

Proposta pel consolidamento della frana al chilometro 369.400 della Bologna-Otranto.

Dichiarazione di pubblica utilità per l'ampliamento della Chiesa Parrocchiale di Ponteletto, frazione del comune di Lucca.

Verbale della consegna alla Società Mediterranea dei lavori di finimento lungo i tronchi di Fornovo a Ghiare della Parma-Spezia.

Costruzione della provinciale da Carpino a Piano Caciale (Foggia).

Nuovo riparto di spesa fra i Comuni di Candelara, Pesaro, Novilara per manutenzione del tronco della strada obbligatoria Ponte della Valle-Molino, Massa-Randello e della diramazione Randello-Candelara.

Convenzione col comune di Borgo San Lorenzo per la consegna ad esso dei tratti di strade comunali internati e deviati, in seguito alla costruzione del tronco Ronta Borgo San Lorenzo della Faenza-Firenze.

Id. id. Catania per costruire una baracca in legno pel dazio a distanza ridotta della ferrovia presso la stazione omonima.

Domanda del comune di Belluno per concorso dello stato nella spesa di sistemazione della traversa interna della Naz. n. 8.

Id. Ditta Canziani e C. per occupare una zona di spiaggia del Lago Maggiore (Novara).

Id. Formenti per occupazione di un tratto di spiaggia del lago d'Iseo (Brescia).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Iengo per manutenzione del tronco fra i ponti Titolo Giove e Ravindola e per riparazione alle opere d'arte presso Isernia, lungo la Naz. n. 51 (Campobasso).

Id. id. Mersi per costruzione del 2° tronco della strada obbligatoria dei Bagni, in comune di Vinadio (Cuneo).

Id. Corbelli per la costruzione del tronco Fosso Canecchi Ronta della Faenza-Firenze.

Id. della fornitura eseguita dalla Società Veneta dei meccanismi fissi pei tronchi da Giussadi a Ghiare della Parma-Spezia.

Liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'Impresa Arzelà per l'impianto di un nuovo scalo merci a P. V. a Genova Brignole, oltre il Bisagno.

Id. id. Finzi per la costruzione di 900 metri di muretti a secco, lungo la ferrovia Roma-Pisa.

Id. id. Ferrari per costruzione di una casa cantoniera semplice al Bivio di Canicattì.

ECONOMIE NEL DAZIO DI CONSUMO

Il ministro delle finanze ha deciso di sopprimere 6 posti di ricevitori nei dazi di consumo di Roma, lasciando solo due classi retribuite con lire 3000 la prima e 2600 la seconda.

Di più, ha stabilito di sopprimere, parimenti, 6 posti di capo commesso e 10 di commesso di prima classe, aumentandone 12 nella terza.

I funzionari che per tali riduzioni dovessero indietreggiare di una classe conserveranno il dippiù che godevano come assegno *ad personam*.

Con tali innovazioni e con un largo movimento del personale tra le due sedi di Roma e Napoli il ministro si ripromette una economia di parecchie migliaia di lire.

Le promozioni nel R. esercito

per la ricorrenza del 14 marzo

Stato maggiore generale.

Promossi *M. Generali* i colonnelli: Mazza cav. Francesco, Sanguinetti cav. Ippolito e Parruchotti cav. Giuseppe (S. M.); Lodi cav. Francesco, Casati cav. Giuseppe, Mogni cav. Giovanni e Scappucci cav. Mario (Fanteria); Cigliutti cav. Celestino e Faini cav. Gaetano (Genio); Biancardi cav. Giuseppe (Artiglieria); Regis cav. Stefano (Corpo sanitario).

Nominato comandante di divisione a Bari il M. Generale Rasini di Mortigliengo cav. Calisto.

Promossi *Colonnelli* i T. Colonnelli:

Stato maggiore: Marini cav. Pietro, Dossena cav. Michelangelo, Peverelli cav. Giuseppe e Fanchiotti cav. Edoardo, nominati contemporaneamente comandanti di reggimenti di fanteria

RR. Carabinieri: De Giovanni cav. Giuseppe.

Fanteria: Lavagna cav. Giuseppe, Bianchi cav. Luigi, Ponzoni cav. Paolo, Rovida cav. Edoardo, Borgetti cav. Gioachino, Borio cav. Francesco, Boretti cav. G. Battista, Fabris cav. Cecilio e Carta nob. Pietro.

Cavalleria: Bonelli cav. Achille.

Artiglieria: Carmno cav. Emanuele, Bertarelli cav. Edordo, Drocchi cav. Pietro, Nicastro cav. Giovanni, Gianelli cav. Carlo, Cornara cav. Giovanni, Rosmati cav. Ludovico, Beneggi cav. Pietro, Cosimini cav. Luigi, Araldi cav. Gaetano.

Genio: Daddi cav. G. Battista, Rizzo cav. Cesare, Varri cav. Antonio, Raspi cav. Pietro, De Martino cav. Ludovico, Ferroglio cav. Luigi, Parropassu cav. Pietro.

Corpo sanitario: Paris cav. Andrea, Lai cav. Luigi.

Commissariato: Garavelli cav. Carlo.

Promossi *T. Colonnelli* i maggiori:

Stato Maggiore: Crispo cav. Alberto, Ripamonti Carpano cav. Enrico, Porpora cav. Francesco, De Cumis cav. Teodoro, Nicolis di Robilant cav. Mario, Cavalli cav. Alberto, Bompiani cav. Giorgio, Thermes cav. G. Batt., Cotta cav. Giovanni.

Fanteria: Del Fabro cav. Giuseppe, Caccia cav. Enrico, Ricotti cav. Cesare, Curati cav. Filippo, Pessox cav. Erasmo, Marcheselli nob. Alessandro, Verdieri cav. Ferdinando, Lanfranchi cav. Leone, Provana cav. Giuseppe, Vandiol cav. Michele, Brogna cav. Giovanni, Goletti cav. Luigi, S. Martino di Valperga cav. Emilio, Confalonieri cav. Cesare, Zanella cav. Temistocle, Moneta cav. Girolamo, Chiari cav. Giuseppe, Conforto cav. Carlo, Costa cav. Edoardo, Marcello cav. Ernesto, Magni cav. Pietro, Mirabelli cav. Ernesto, Tragni cav. Angelo, Carmagnola cav. Carlo, Pasti cav. Cesare, Muzio cav. Luigi, Boccardo cav. Paolo, Laguzzi cav. Biagio, Fazioli cav. Rinaldo, Merli cav. Giacomo, Giacchetti cav. Vincenzo, Rubiano cav. Gioacchino, Sereni-Couvard cav. Felice, Faria cav. Domenico e De Capitani cav. Carlo.

Cavalleria: Mollea cav. Melchiorre, Viscini cav. Alberto, Ricci cav. Carlo, Ruschi cav. Lorenzo, Pugi cav. Rodolfo, Corradini cav. Giuseppe, Cais di Pierlas cav. Giuseppe, Giaconia cav. Nicolò.

Artiglieria: Manzoli cav. Emilio, Pellego cav. Luigi, Pila cav. Giovanni, Braibanti cav. Eugenio.

Genio: Ferrari cav. Giuseppe, Bonazzi cav. Lorenzo, Figari avv. Bartolomeo, Pescetto cav. Federico, Tonelli-Pallavicini cav. Gustavo, Guzzo cav. Edoardo, Paranti cav. Alfredo, Luda di Costanzigliano cav. Edoardo, Vitelli cav. Francesco.

Corpo sanitario: Alvaro cav. Giuseppe, Calviori cav. Giulio, Libroia cav. Luigi, Carabba cav. Raffaelle.

Commissariato: Agnello cav. Pietro.

Corpo contabile: Tornaghi cav. Cesare, Alchera cav. Giovanni.

Promossi *maggiori* i capitani:

Fanteria: Sanazzaro cav. Cesare, Sponzilli cav. Ferdinando, Locatelli cav. Orlando, Revelli cav. Edoardo, Demaldè cav. Emilio, Lechis avv. Francesco, Lanza cav. Carlo, Grana cav. Mario, Pio cav. Timoteo, Paternò cav. Guido, Raggio cav. Alberto, Rossi cav. Gustavo, Favre cav. Lorenzo, Croce Ippolito, Respi Alessandro, Gilardi G. Battista, Carpi Vittorio, De Stefano Matteo, Cisterni Giuseppe.

Cavalleria: Clivio cav. Ernesto, De Virgili cav. Carlo, Coardi Bagnasco di Carpeneto Edoardo, Amati Sanchez Enrico.

Artiglieria: Noale cav. Adriano, Salinas cav. Gennaro, Guicciardi conte Carlo, Beltrami cav. Ettore, Galleani D'Agliano cav. Luigi, Nomis di Pollone cavalier Ernesto, Podestà cav. Giulio, Bodria cav. Primo.

Genio: Verdinois cav. Guglielmo, Moneta cav. Giovanni, Natale cav. Giuseppe, Orefice cav. Pasquale. Venturi cav. Giuseppe.

Corpo sanitario: Rossi cav. Augusto, Crema cav. G. Battista, Pasquale cav. Ferdinando, Silvestri cav. Francesco.

Commissariato: Morelli cav. Enrico.

Corpo contabile: Bondi cav. Desiderio, Sgrilli cav. Carlo, Baudino cav. Bernardino, Albertoni cavalier Nicolò, Fava cav. Pietro, Praga cav. Antonio, Pavia cav. Manfredi.

Promossi *capitani*:

6 Tenenti di artiglieria — 8 del Genio — 7 del Corpo sanitario — 2 del Commissariato — 12 del Corpo contabile.

Promossi *tenenti* 12 sottotenenti del Corpo contabile.

Nominati *sottotenenti*:

Fanteria: Molinari Attilio, furier maggiore nel 2.° battaglione fanteria indigena (Africa) *per merito di guerra*.

Artiglieria: Passa Ludovico e Fabbri Giacomo, furieri.

Corpo veterinario: Bravetti Carlo e Pedrazzi Antonio, dottori in zooiatria.

Sono *trasferti nel Corpo di Stato Maggiore*: Goiran cav. Giovanni, Pottaluga cav. Giovanni, Ponza di San Martino cav. Cesare, Brusati cav. Ugo e Bertolde cav. Giovanni, colonnelli di fanteria.

De Chaurand de Saint Eustache cav. Enrico, Signorile cav. Vittorio, Lequio cav. G. Battista e Severi cav. Diomede, maggiori di fanteria.

Gentilini Domenico (genio), Petitti di Roreto Carlo e Maddalena Carlo (fanteria), capitani.

Sono trasferti nel *personale delle fortezze*: Di Pompeo cav. Ernesto, maggiore, Frulli cav. Francesco, capitano e Berretti Antonio, tenente (artiglieria).

Sono nominati *comandanti di Corpo* i tenenti colonnelli: Caretta cav. Giovanni (Legione carabinieri Cagliari) — Gorresio cav. Bonifacio (distretto Rovigo), Guaglio cav. Giuseppe (id. Foggia), Ventecchi cav. Adolfo (id. Castrovillari) — Lorenzi cav. Orazio (cavalleria Piemonte Reale), Borda cav. Alessandro (cavalleria Padova) — Galiani cav. Augusto (13.° artiglieria) — Caviglia cav. Crescentino (Direzione del genio a Spezia) — Pretti cav. Carlo (Ospedale militare di Firenze), De Renzi cav. Giuseppe (id. di Salerno) — Manassero cav. Pietro (Direzione Commissariato V Corpo d'armata).

Sono collocati in *posizione ausiliaria*:

RR. Carabinieri. Gotti cav. Francesco, maggiore.

Fanteria. Pizzati cav. Antonio, Medini cav. Francesco ed Emanueli cav. Giovanni, maggiori; Sermanchi Raffaele e Maffiotto Giovanni, capitani.

Cavalleria. Gennari cav. Giuseppe, colonnello.

Artiglieria. Corio nob. Tullio, maggiore.

Genio. Gamba Luigi, capitano.

Corpo sanitario. Ubandi comm. Pietro, Pabis comm. Emilio e Montanari comm. Luigi, colonnelli. Franchini cav. Eugenio, T. colonnello.

Corpo contabile. Magnani Oreste, capitano.

Stato maggiore generale di riserva.

Promossi **T. Generali** i seguenti M. Generali: Rosset cav. Giuseppe, Crodara Visconti cav. Paolo, Brunetta d'Usseaux nob. Francesco, Chiarle cav. Vittorio, Girola cav. Luigi, Fazioli cav. Andrea, Grassi cav. Giovanni, Bozzani cav. Francesco, Caudafy-Wunder nob. di Wunderburg Michele, Racagni cav. Lodovico, Grimaldi cav. Egidio, Piva cav. Domenico, Civalieri Inviziati Di Masio conte Annibale, Alfieri cav. Cesare, Rossi cav. Federico, Milani cav. Giov. Battista, Gambini cav. Ernesto, Cavalli di S. Germano cav. Enrico, Zacco cav. Pietro, Calcagnini Estense cav. Celio, De Maria cav. Giov. Battista, De Genova di Pettinengo cav. Secondo, D'Aichelburg cav. Ulrico, Roero Di Settime cav. Eugenio, Doix cav. Giov. Battista, Biandrà dei conti di Reaglie nob. Vittorio, Gualta nob. Innocenzo, Perotti cav. Carlo, Dogliotti cav. Felice, Rizzetti cav. Angelo, Municchi cav. Giuseppe, Serafini cav. Bernardino, Damis cav. Pier Domenico, Cianciolo barone Vincenzo, Mazzucchi cav. Guglielmo.

Promossi *M. Generali* i seguenti colonnelli:

Turletti cav. Antonio, De Galleani cav. Nicolò, De Barzi cav. Francesco, De Foresta cav. Francesco, Arau cav. Raffaele, Berti nob. Giovanni, Dall'Aglio cav. Uberto, Disperati cav. Gregorio, Pilo Boyl di Putifigari cav. Carlo, Di Poggio cav. Filippo, Bettarini cav. Manlio, Mantelli cav. Nicola, Fantini cav. Pietro, Zanardi Landi conte Pietro, Cordero di Montezemolo cav. Giuseppe, Cesconi cav. Giovanni, Begni cav. Gio. Battista, Musso cav. Carlo, Bosio cav. Luigi, Coconito di Montiglio cav. Vincenzo, Pollano cav. Giovanni, Dall'Uovo cav. Luigi, Popi cav. Tito, Paoletti cav. Vespasiano, Arau cav. Francesco, Montabone cav. Leopoldo, San Martino di Strambino dei conti di San Martino e di Strambino nob. Carlo, Sforza cav. Francesco, Manfredi cav. Giovanni, Guerrieri conte Gio. Battista, Como cav. Guglielmo, Audisio cav. Luigi, Rossi cav. Cesare, Papp cav. Paolo, Luvini cav. Giuseppe, Morici cav. Antonio, Castiati cav. Pietro, De Giorgis cav. Federico, Boglio cav. Carlo, Plaisant cav. Giuseppe, Badaelli cav. Luigi, Rapisardi cav. Filippo, Menichelli cav. Gabriele, Lanza cav. Giacinto, Delà cav. Dario, Taverna conte Rinaldo, Marozzo della Rocca di Bianzè cav. Emanuele, Tengi cav. Dionisio, Rassaval cav. Vincenzo, Castellani cav. Ludovico, Pieri cav. Battista, Miglior cav. Luigi, Gagliani cav. Giuseppe, La Monica cav. Ferdinando, Galli della Mantica cav. Edoardo, Ronna cav. Ferdinando, Ribera cav. Sebastiano, Belli cav. Giorgio, Delfino cav. Ettore, Rodoni cav. Francesco, Andreis cav. Achille, Pasco cav. Camillo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 12 (p. c.) — Sulla strada da Orria a Salerno, alcuni contadini rinvennero in un rigagnolo un corpo umano privo del capo.

Accorse le guardie forestali e i carabinieri trovarono in un vicino valloncello un sacco contenente la testa dell'assassinato, che fu riconosciuto essere il fattorino postale.

Gli assassini, rimasti sconosciuti, commisero il misfatto per appropriarsi della corrispondenza che sapevasi contenere valori.

— Con un colpo di rivoltella si è ucciso stamane nella propria abitazione il prof. F. S. Musselin, insegnante di lingua francese.

Lasciò una lettera alle autorità, in cui dichiara di essersi tolta la vita per motivi che desidera non siano resi di pubblica ragione.

Bologna, 12 (p. c.) — Causa il continuo scirocco e le pioggie incessanti, quasi tutti i torrenti sono in forte piena. Da Porretta è segnalato l'aumento di un metro nel Reno, e sopra la chiusa di Casalecchio le acque raggiunsero un'altezza di oltre 80 cent. sulla guardia con sensibile aumento orario.

Sono vivi i timori nel corso inferiore del fiume, perchè i lavori di rinforzo agli argini non si poterono a tempo terminare.

A Cento la Giunta comunale, convocata d'urgenza, ha declinato ogni responsabilità per le possibili conseguenze della nuova piena del Reno, causa il ritardo frapposto all'esecuzione dei lavori.

Brescia, 12 (p. c.) — Nei Collegi della provincia si lavora attivamente da una parte e dall'altra. Si vuol formare un Comitato d'opposizione, che sarebbe naturalmente presieduto dall'on. Zanardelli, il quale finora non se ne è molto occupato, causa gli affari professionali.

I ministeriali ritengono di poter vincere in 4 Collegi sopra 6.

— Tempo pessimo. Pioggia e vento impetuoso.

Castelfiorentino, 12 (p. c.) — L'altra notte audaci ladri penetrati negli uffici Registro asportarono la cassa-forte con L. 5500 in marche da bollo e valori.

L'armadio ove è custodita la carta bollata rimase intatto. La Cassa pesava due quintali, sicchè i complici devono essere parecchi, ma finora nessun indizio.

Cremona, 12 (p. c.) — Con pompa fu deposta la prima pietra per una nuova chiesa parrocchiale a Cicognolo Cremonese, che la contessa Fulvia Resta Pallavicini erige a sue spese in memoria del suo consorte, il march. Uberto Pallavicini.

Casteggio, 12 (p. c.) — A Travaglino è caduto un cascinale di proprietà Comi, seppellendo sotto le macerie venti persone che si trovavano nella sottoposta stalla. Vennero estratti tre cadaveri, e parecchi degli altri gravemente feriti.

Taranto, 11 (p. c.) — E' qui giunta una Commissione tecnica, composta di un colonnello del genio, di uno d'artiglieria e di uno di stato maggiore, per studiare e provvedere alle fortificazioni di questa piazza.

Ventimiglia, 12 (p. c.) — La Banca di credito ligure ha chiesto al Tribunale una moratoria di sei mesi, chiudendo gli sportelli.

Dai bilanci presentati, salvo le ulteriori verifiche, risulterebbe sul capitale versato di 190,000 lire, una eccedenza attiva di L. 60,000.

Si attende la decisione del Tribunale.

— Due giovani sorelle, figlie di un floricultore di Nantes, qui stabilito da parecchi anni, si sono suicidate per dispiaceri amorosi.

Il padre, scoperta la lugubre tragedia, voleva uccidersi e venne a stento trattenuto da alcuni pietosi.

Verona, 12 (p. c.) — A cominciare da domani la Commissione di piscicoltura terrà aperto al pubblico l'arcovolo N. 43 dell'*Arena*, ove ogni giorno potrà assistere all'incubazione artificiale delle trote destinate al ripopolamento dell'Adige. Vi sono 30,000 nova embrionate ed 80,000 trotelline allo stato di avanotti.

Livorno, 12 (p. c.) — Dopo breve malattia, nella grave età di 86 anni, è morto il dott. cav. Tito Malenchini, che fu integerrimo cittadino e patriota.

— Si è costituito un Comitato per promuovere un pellegrinaggio regionale toscano al nostro Santuario di Montenero, in occasione della ricorrenza del sesto centenario della traslazione della S. Casa di Loreto.

Perugia, 13 (*Reno*). — La *liberale monarchica*, dopo il voto di piena adesione alla politica del gabinetto, riporterà nelle elezioni politiche gli on. Cesare Fani e Guido Pompili.

Non si sa finora che cosa farà la coalizione repubblicana-progressista.

Commemorazione del barone Podestà

Genova, 13, ore 22,15 — La commemorazione del barone Podestà al Consiglio comunale è riuscita solenne.

L'aula, i seggi, il banco della Giunta erano tutti parati a nero. Gli uscieri vestivano la livrea di gala abbrunata. Tutti i consiglieri erano vestiti di nero. Il Consiglio era al completo, salvo alcuni ammalati.

Dietro il banco della Giunta stavano tutti i capi-ufficio municipali. Lo spazio riservato al pubblico era stipato di gente.

Ai lati del seggio sindacale vuoto, si collocarono il prefetto e l'assessore anziano Pratolongo, il quale lesse una concisa ed efficace biografia, tratteggiando la figura del Podestà e illustrandone le grandi benemerenze durante trenta anni di vita pubblica.

Concluse dicendo che il barone Podestà vivrà nelle opere da lui compiute, che ne porteranno il nome fino ai più tardi nepoti.

Al momento in cui l'assessore Pratolongo cominciò a parlare tutti si alzarono in piedi.

Terminata la commemorazione, la seduta fu tolta in segno di lutto.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente contiene:

Onorificenze al valor civile - Decreto che nomina il direttore del Banco di Napoli (sede di Genova) - Relazioni e decreti che sciolgono i Consigli comunali di Foligno (Perugia) e Marigliandla (Caserta), e nominano rispettivamente un commissario straordinario - Notizie approssimative sulla produzione dei latticini nel 1893 in Italia.

Banco di Napoli. — Il cav. Raffaele Salvio, attualmente segretario generale del Banco di Napoli, è nominato direttore della sede di Genova.

RASSEGNA DRAMMATICA

" La base de tuto „ di G. Gallina.

Giacinto Gallina è nobile ed efficace esempio della odierna superiorità della commedia in dialetto, superiorità che deriva precipuamente dalla lingua, da quella benedetta lingua della mamma, che sulla penna dello scrittore dialettale diviene un istrumento pronto, docile, spontaneo dell'arte, e sulla bocca del comico acquista quel garbo, quella finezza, quella scioltezza che risponde ad ogni vario atteggiarsi del pensiero.

E' dalla frase e dalla parola infatti, adoperata dall'attore sul palcoscenico, nel suo vero e costante significato, che scaturisce pronto il senso e producesi il voluto e preciso effetto sul pubblico. Senza questa immediata e soddisfacente corrispondenza fra autore, attori e pubblico, resta impossibile di ottenere quella illusione del vero, costituente l'efficacia sensibile dell'arte.

Al contrario la voce dialettale, questa lingua *fatta e non da farsi*, diventa l'espressione continua e fedele del proprio pensiero, è quella che, essendo il prodotto naturale dell'uso, determina sulla scena luoghi, costumi, caratteri e questi rivela e fa conoscere immediatamente allo spettatore. E quando ciò accade si può essere certi che il pubblico, anche nelle regioni dove quel tal dialetto non è famigliare, batterà forte e volentieri le mani.

Questo è avvenuto, infatti, l'altra sera, al Teatro Nazionale, dove Giacinto Gallina, colla sua brava compagnia fece recitare la propria commedia. — *La base de tuto*, da lui scritta recentemente come seguito all'altra sua bella produzione, *Serenissima*. Luisa e Cecilia, le due nepoti di Serenissima, si sono maritate entrambe: Luisa ha sposato Bepi, un onesto operaio; Cecilia, la povera sedotta, pur di trovare un padre al suo figliuolo, si è rassegnata a sposare un certo Daniel, cattivo arnese, che vive alle spalle delle donnine galanti di cui tutela... gli interessi.

Giuditta, la vedova del fiero barcaiuolo, colle ventimila lire della signora americana, che ha creduto pagare così il capriccio di suo figlio con Cecilia, ha esteso il proprio commercio. Anche il nobil nomo Vidal non è più povero: egli divide adesso col proprio figliuolo una pingue eredità lasciata a questi da un suo parente.

Padre e figlio però sono agli antipodi come carattere e modo di pensare. Il gentiluomo Vidal è rimasto, anche ricco, colle proprie e sane idee del gentiluomo vero che ritiene " la base di tutto „ essere quella di volersi bene; mentre il figliuolo, schiavo del positivismo moderno, sostiene che col denaro tutto può accomodarsi. In questo contrasto d'idee vecchie e nuove, di sentimentalismo e di positivismo, si aggira l'intreccio della commedia.

Intreccio assai modesto in verità, ma che colla lingua dialettale e coll'abilità somma del Gallina nel far vivere innanzi al pubblico i suoi personaggi, diventa mezzo efficacissimo di commedia attraente e geniale.

Recitata dai comici della Compagnia veneziana, la commedia del Gallina acquista un fascino eccezionale, che soggioga il pubblico e gli fa passare un'ora di godimento sereno.

Gino Monaldi.

Lirica — L'Accademia di canto corale datasi nella sala Stefano Tempia a Torino riuscì interessante per la esecuzione vocale, con accompagnamento d'oboe, flauto ed arpa del famoso Inno ad Apollo, scoperto come è noto nel 1893 dal sig. Homolle negli scavi di Delfo. L'esecuzione fu preceduta da una memoria storica del prof. Foschini, autore della trascrizione dell'Inno.

— Al teatro di Monte Carlo ha avuto buon esito " La Jacquerie „ l'opera postuma del Lalò, condotta a termine dal maestro Coquard.

Il titolo ci dice il libretto, che svolge un episodio della famosa rivoluzione conosciuta appunto in Francia sotto il nome " La Jacquerie. „

Drammatica — Al Goldoni di Venezia Ermete Zacconi ha ottenuto un insperato trionfo colla vecchia commedia del Dumas " Padre prodigo „ lavoro che mostra di conservare l'eterna modernità delle opere veramente belle.

Necrologio — E' morto il celebre romanziere polacco Sacher Masoch. Era nato a Leopoli in Gallizia il 27 gennaio 1835. Egli lascia molte ed importanti opere letterarie e storiche.

(N) **Brescia**, 13, ore 16 — Il 31 del corrente mese una quarantina di musicisti bresciani si recheranno a Bergamo per un concerto a favore del monumento da erigersi a Gaetano Donizetti in occasione del primo centenario della di lui nascita.

Parecchi distinti dilettanti vi prenderanno parte.

Per il XIV marzo

— (BOZZETTO) —

Nel ricovero dei poveri in Aosta sentii profferire, con venerazione grande, il nome del mio Re.

Erano vecchi cadenti che rammentavano, con gioia somma, la visita loro fatta da Umberto I due anni innanzi; erano fanciulli storpi, rachitici, scrofolosi, che a quel grato ed indelebile ricordo si commovevano fino alle lagrime.

Il Re — il pio, il forte Re — era sceso fino a loro; aveva paternamente accarezzato le loro guancie flosce, giallastre, vizze; aveva tastato i loro braccioli senza sviluppo, minuti, fragili come vetro; aveva posato, come una benedizione, la sua augusta mano sui loro grossi capi deformi; aveva, infine, toccato le loro fronti basse, piatte, solcate da profonde rughe, sempre pensose e melanconiche.

Per tutti quegli infelici il Sovrano ebbe una affettuosa parola di conforto che scese in fondo a quelle anime derelitte, come una lieta promessa di paradiso.

Alla sera di ciascun giorno, nell'ora in cui il crepuscolo ammanta le vette dei monti, i ricoverati, ubbidienti ai cenni di una campana, si raccolgono nell'oratorio per confidare al cielo pene e desideri e per invocare da Dio altissimo la benedizione sul capo del loro benefattore, con le preghiere ferventi che salgono dai cuori semplici e dalle anime ambasciate.

Io non dimenticherò mai la sera in cui entrai in quel ricovero di miserelli, nè da quali sentimenti di ineffabile tenerezza fossi preso alla vista di un alto crocifisso d'argento, verso cui, come a Salvatore ed a Padre, tendevano le mani giunte quattrocento poveri col mistico rapimento che dà la fede.

Le voci dei vecchi e dei fanciulli si fondevano insieme in un ammirabile accordo, e si innalzavano quindi armoniosamente come un coro di angeli glorificanti le opere del Signore.

Di lontano, da Ceremont, dove erano attendati gli alpini, venivano in quel momento, e si ripercotevano sulle alte vetrate dell'oratorio, i segnali della ritirata.

Quei suoni di tromba, echeggianti per la lunga navata, e che si diffondevano poi, rimandati di balza in balza, in una larga onda sonora, lieve e tremolante come lamento di liuto, si disposavano alla preghiera degli infelici e la rendevano più alta e solenne.

Sugli occhi dei vecchi costantemente rivolti al cielo — il sospiro, l'aspirazione delle anime buone — brillavano le lagrime; da quelli dei fanciulli traspariva invece una mesta rassegnazione: in tutti si leggeva un senso di illimitata fiducia in colui che comanda alle folgori ed alle valanghe, che arresta il torrente impetuoso, che con una parola sola creò i mari sterminati e levò le montagne a vertiginose altezze....

Uscii da quell'oratorio quasi a notte; la luna illuminava con la sua luce bianca e mite la campagna; venivano dai monti, a non lunghi intervalli, muggiti di armenti e tintinnii di campani delle mucche sbrancate; nei prati circostanti s'immettevano, con dolce mormorio, i ruscelli spumosi; e la gora, la grossa gora che segue, per breve tratto, la strada, s'increspava al soffio della brezza ed aveva, a quando a quando, riflessi e bagliori d'argento.

Frascheggiavano i pioppi, e tra le siepi correva un rumore di foglie e di rami smossi; fendevano l'aria, squittendo, gli uccelli notturni...

L'ultima eco della preghiera dei poveri ricoverati moriva tutto all'intorno come una lunga lamentazione, e da Ceremont, a quell'ora tarda, le trombe degli Alpini, squillavano le note del silenzio.

A. Barletta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Spezia - Lavori occorrenti al Cimitero: 2.o incanto sul corrispettivo annuo di L. 130,73 - Il 29 marzo.

Municipio di Livorno - Fornitura quinquennale materiale per mantenimento strade e piazze - Offerte di ribasso su annue L. 27,998.75 - Il 29 marzo.

Città di Civitavecchia - Affittanza Stabilimento Termale Trajano - Anni 10 - Annue L. 10,000 - Il 1 aprile.

Sottoprefettura di Viterbo - Appalto dei trasporti postali fra Toscanella e Viterbo e viceversa - L. 1800 - Il 30 marzo.

Incanti in Roma - Il 19 aprile alla 1 sez. del Tribunale vendita di casa in via Plebiscito 21-24 sul prezzo offerto di L. 4878.

Concorsi - Per titoli ed esami al posto d'insegnante disegno e pittura arti decorative e industriali Scuola d'arte applicata Venezia - Stip. L. 1800 - Domande al Ministero di Agr. Ind. e Com. prima del 31 marzo.

Idem a professore ordinario cattedra di Strade Ferrate nell'Istituto Superiore di Milano - Domande al Min. di P. I. non più tardi 15 luglio p. v.

Posti notarili nei comuni di Fino Mornasco e Lurate Abbate (Como) e [illegible].

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 14 Marzo 1895 - S. Matilde.

Leva il sole alle ore 6,22 m. - Tramonta alle 6,10 s.
Leva la luna alle ore 6,31 m. - Tramonta alle 6,31 m.

BOLLETTINO METEORICO

13 marzo 1895.

Europa continua meno intensa ma molto estesa depressione di ieri col centro stamane sull'alto Tirreno; pressione alta Russia, aumentata occidente. Portoferraio 750; Zurigo 759; Mosca 774.

Italia 24 ore: barometro salito otto a nove mill. Sicilia, sei Sardegna, lievemente disceso Veneto e Romagna; pioggie pressochè generali, qua là forti; venti intorno levante forti Nord, meridionali altrove, mare agitato, grosso.

Temperatura elevata.

Stamane cielo misto Sud, coperto piovoso altrove, venti ancora forti meridionali Sud.

Barometro 746 Toscana, 752 Barcellona, Milano, Lesina. Napoli, 754 costa, ionica.

Mare agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dai Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

il 13 marzo 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 14,9	Minim. 8,5		
	osservata a ore 15	13,4		
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,30	m. 0,40	m. 0,60
	13,3	9,0	8,4	8,1

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì — Musei e Gallerie ad ingresso libero, Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Borghese (Propaganda fide) dalle 10 alle 13 - Boncompagni - Ludovisi (palazzo Piombino, via Veneto) dalle 10 alle 15 - Gallerie (arazzi e candelabri), loggie e pinacoteca Vaticana, dalle 10 alle 13 - Corsini (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte moderna - Tenerani, via Nazionale, 290 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 10 alle 15 - Monte di Pietà, dalle 14 alle 16.

Teatro Sauro e Auditorium di Mecenate in via Merulana (si rilascia permesso all'Ufficio Archeologico in Campidoglio) dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 - Castel S. Angelo permesso alla Div. Militare, via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni del mosaico al Vaticano (permesso via della Sagrestia 8) dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale dalle 12 alle 15 e Reali Scuderie dalle 12 alle 14 (permessi ritirabili, dalle 10 alle 12, al Ministero della Real Casa, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Gran Scudiere, in via della Dateria).

Cupola di S. Pietro (ingresso libero) dalle 9 alle 11 in tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso ritirabile in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (compreso l'Etrusco) - S. Giovanni Laterano - Collegio Romano tutti dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 0.50) dalle 10 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese (ingresso libero) - di S. Calisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla Via Appia Antica 27) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (ingresso L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 16 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Borghese, dalle 15 al tramonto - Celimontana, già Mattei (Monte Celio via della Navicella 4) dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche - Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14.

Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 12 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 13 alle 16 - Romana-Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 8 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 8 alle 15.

SCIARADA

E' proprio dell'uccello il mio *primiero*
Ogni mortal va certo sul *secondo*
Cittade di Toscana è poi l'*intero*. F. R.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
ROMA - RAMO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 10 marzo 1895.
Nati 46 compresi 5 nati morti
Morti 47 dei quali 6 sotto i 7 anni

morti

D'Ottavio Vito fu Cristoforo, Cascia, 80, ved.
Comitti Carlo fu Galeazzo, Morbegno, 71, coniug.
Rossi Danielli Anna fu Michele, 78, ved.
Topiè Maria di Pasquale, Spoleto, 41, coniug.
Margheriti Tito di Vincenzo, 21, celibe
Salvatori Maria fu Antonio, Castelmadama, 61, coniug.
Trinci Pietro fu Ferdinando, Pistoia, 81, id.
Mambretti Luigia fu Pietro, Milano, 51, nubile
Lorenzi Maria fu Demetrio, Bastia, 74, ved.
Antonini Livia fu Pietro, Roma, 98, id.
Leynardi Adolfo Carlo fu Stefano, Torino, 29, coniug.
Baretta Rosa fu Carlo, id., 73, ved.
Giovacchini Anna fu Agostino, Roma, 35, id.
Pinocchi Francesco fu Agostino, Serravalle, 62, id.
Amici Filomena fu Vincenzo, Norcia, 58, coniug.
De Masi Giuseppina fu Alessandro, Sondrio, 66, id.
Drachetti Margherita, Valentano, 75, ved.
Toccaceli Maria fu Ubaldo, Jesi, 63, id.
Sacchi Filippo fu Gaspare, Roma, 67, ved.
Bruzzi Ambrogio fu Luigi, Milano, 51, coniug.
Pacifici Pietro fu Luigi, Roma, 69, id.
Marcotulli Caterina fu Giuseppe, Percile, 67, ved.
Di Donato Noè di Gabriele, Cragnoletto, 22, celibe
Baccelli Giovanni fu Giuseppe, Roma, 59, id.
Fanelli Raffaele fu Vincenzo, Sarnano, 44, coniug.
Val Carlo fu Lorenzo, 70, celibe
Veroli Pasquale fu Germano, Carmignano, 61, coniug.
Maffuzzi Massimino fu Antonio, Spermaggiore, 69
Cappellari Luigi fu Innocenzo, Canterano, 55
Brunori Luigi fu Antonio, Jesi, 61, coniug.
Valenti Camillo di Vincenzo, Roma, 36, celibe
Amatucci Eugenio fu Luigi, id., 61, coniug.
Piccioli Domenico fu Nicola, Macerata, 66, celibe
Neri-Jannucci Francesco fu Giuseppe, Segni, 47
Caisin Andrea fu Tommaso, Civitavecchia, 63, ved.
Vecchini Luigi fu Giovanni, Sigillo, 61, coniug.
Bartolini Antonio fu Giovanni, Castelfranco, 65, ved.
Lestini Rosa fu Agostino, Albano, 67, coniug.
Chellini Maria fu Martino, Roma, 60, nubile
Casadio Agnese, Ravenna, 31, coniug.
Monfrolini Giuseppe fu Pietro, Marciano, 51.

✝

Dopo breve e penosa malattia, ieri alle ore 11, cessò di vivere il farmacista

ACHILLE TASSI

munito dei conforti della nostra Santa Religione.

Gli amici sono invitati al trasporto funebre che avrà luogo oggi 14 marzo alle ore 3 pom. movendo da via Pier Luigi da Palestrina (Prati di Castello).

I parenti.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 marzo 1895 — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle ore 9.30.

Commemorazione Berardi.

RUSPOLI. Ricorda come la Giunta a nome del Consiglio siasi associata al grave lutto che ha colpito la Provincia per la morte del marchese Berardi prendendo parte ufficialmente ai funerali. Crede di aver interpretato i sentimenti del Consiglio esternando al collega Adriano Berardi i sentimenti di cordoglio dell'Amministrazione municipale.

JACOUCCI. Rileva la tragica fine del marchese Berardi, che commosse e addolorò la cittadinanza. Accenna alle eminenti qualità civili di lui, al suo ingegno pronto, alla sua energia efficace spesa a profitto dell'Amm. della Provincia. Egli cadde vittima del suo dovere, vigile e prode soldato della carità. Propone che il Consiglio invii le sue condoglianze alla famiglia perchè i figli del defunto, e specialmente il collega Adriano, sappiano che il lutto loro è lutto nostro, lutto cittadino (*Bene*).

CAMPELLO. Accenna all'opera del marchese Berardi a profitto dell'Istituto dei sordo-muti, pel quale cooperò con assidua cura alla costituzione di un patrimonio cospicuo.

Commemorazione Cantù.

RUSPOLI. Annunzia che ha inviato a nome di Roma le condoglianze al Municipio di Milano per la morte di Cantù.

MARUCCHI. E' lieto della iniziativa del sindaco. Cantù ha il grande vanto di aver reso popolare lo studio della storia e di aver fatto delle varie vicende umane la sintesi più meravigliosa. In lui l'amore alla sua fede fu pari a quello per la sua patria. E' giusto che Roma si faccia rappresentare ai funerali.

RUSPOLI accetta.

Per l'imposta fabbricati.

PACELLI F. Raccomanda alla Giunta di appoggiare la petizione per una revisione dell'imposta sui fabbricati.

Il teatro Argentina.

CASCIANI. Interroga la Giunta circa i suoi intendimenti per provvedere alla riapertura dell'Argentina, nell'interesse delle masse corali e istrumentali. Chiede se siano pervenute proposte.

RUSPOLI. Nessuna proposta formale e completa è pervenuta alla Giunta. Comunque è bene che una buona volta si decida definitivamente tale questione. Tutti sono persuasi che senza dote il teatro non va e noi non facciamo che creare illusioni ed impresari... falliti. Se il Consiglio non è disposto a votare la dote, è inutile parlar di teatro. Milano, Torino, Napoli e tutte le città, anche di secondo ordine, contribuiscono. Si decida dunque il Consiglio. Se è disposto ad accordare la dote, si potrà parlare di teatro: in caso diverso è bene si sappia che della chiusura del teatro non spetta alla Giunta la responsabilità.

CASCIANI ringrazia.

I consiglieri provinciali.

MAZZA E PIPERNO raccomandano alla Giunta d'interessare il governo per l'aumento del numero dei consiglieri provinciali.

RUSPOLI appoggierà la proposta.

Le altre proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti:

Disdetta ad alcuni insegnanti comunali.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa contro il sig. Francesco Carani.

Id. contro la Società an. per la stearina, saponi, ecc.

Id. contro Luigi Ciocca (al Consiglio di Stato).

Id. contro i sigg. Alessandro Sansoni, Costantino Zuccheretti e l'ufficio del Genio civile.

Id. contro i sigg. Nestore Guardieri e Loreto Angelini.

Id. contro l'ing. Giuseppe Ansiglioni.

Transazione col march. Patrizi pei lavori alla Nomentana.

Appalto a trattativa priv. colla Cooperativa selciaroli.

Ruolo principale dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1894-95.

Inizio dei lavori di sistemazione del Colle Oppio nel versante incontro l'Anfiteatro Flavio.

Erano presenti 41 consiglieri.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

A Torino, dove di rado si ricorre alla satira, ma quando vi si ricorre è sempre di buona lega, fu distribuita *gratis* nei caffè e ritrovi pubblici, dopo il banchetto di Lanzo e il discorso Palberti, la seguente comparsa conclusionale:

R. PRETURA DI LANZO

COMPARSA (poco) CONCLUSIONALE

nella causa a rito sommario elettorale

della **Società Anonima**, corrente sotto il titolo commerciale **Le opposizioni riunite**, rappresentata dall'avvocato procuratore capo *Romualdo Palberti* — attore,

con intervento

del causidico *Augusto Merlani*, in rappresentanza della Ditta comico-radico-filo-lirica **Tutto per il popolo e per le istituzioni**,

e

dell'onorevole *Luigi Roux*, in rappresentanza della Ditta, in liquidazione, **Giolitti, Marsengo, e Comp.**

e

degli onorev. *Talamo* e *Guicciardini*, in rappresentanza della fallita Ditta commerciale **Zanardelli, Zabeo, Tecchio e Comp.**

e

dell'on. *Di Rudinì*, socio, in semplice partecipazione, della Società Anonima predetta,

e

dell'on. *Pinchia*, segretario e consolidatario della Ditta **Compans, Chiesa e Comp.**, corrente sotto il titolo: **La Canavesana**, Società di assicurazione contro i pericoli e gli infortuni elettorali.

Contro

Il Paese, Società Generale Italiana Mutua, in moratoria.

Il procuratore capo Romualdo Palberti, in proprio, e come procuratore *ad lites* della Società Anonima predetta,

Chiede e conchiude:

Reietta ogni contraria eccezione ed istanza;

Reietta specialmente ogni avversa deduzione della Ditta **Gazzetta del Popolo;**

In via principalissima e pregiudiziale. — Dichiararsi tenuti gli elettori del Piemonte a mantenere il loro voto ai deputati in carica, i quali abbiano aderito, o stiano per aderire (visto il colore della settimana) alle riunioni di via Santa Chiara.

In via principale:

1. Dichiararsi decaduto Francesco Crispi dall'Amministrazione della Società **Il Paese**, salva e riservata ogni azione penale contro il medesimo.

2. Nominarsi esso attore instante e i signori Zanardelli e Brin liquidatori definitivi di detta Società.

In via subordinata:

Nominarsi i medesimi, quanto meno, sequestratari giudiziali durante la prossima legislatura.

In via strettamente subordinatissima: — Mandarsi rivedere i conti morali e finanziarii della detta Società **Il Paese**, e provvedere al suo stabile, sicuro e onesto indirizzo.

NUOVE RACCOLTE D'ANTICHITÀ

Nel Museo Nazionale romano alle Terme Diocleziane

Il Museo Nazionale Romano, istituito dall'on. ministro Paolo Boselli, ampliato sotto il ministero dell'on. Martini in occasione delle feste per le nozze d'argento dei nostri Sovrani, riceve ora dall'on. ministro Baccelli un grande e cospicuo incremento.

Tutte le casette dei certosini verso la via Cernaja ossia presso l'ala seconda del portico di Michelangelo sono state trasformate in tante speciali raccolte di antichità classiche; e presso la quarta ala del chiostro sono state costruite nuove sale per accogliervi una splendida collezione di oggetti preziosi.

L'on. Baccelli ha voluto che queste nuove parti del Museo fossero inaugurate al pubblico oggi, che è festa genetliaca di S. M. il Re; e le Loro Maestà hanno promesso di onorare colla presenza loro l'inaugurazione che ne sarà fatta alle ore 15. Vi sono stati invitati gli alti dignitarii dello Stato ed i rappresentanti delle potenze estere presso la nostra Corte, inoltre i capi degli istituti archeologici, storici ed artistici nazionali ed esteri.

Non rimanendovi nella giornata il tempo per ammettervi altri, l'on. ministro Baccelli ha disposto che le nuove sale restino, sabato 16 marzo, aperte per gli on. signori sen. e deputati; e che lunedì 18 possano esservi ammessi gli studiosi e gli artisti italiani e forestieri per i quali saranno diramati speciali inviti.

Riserbandoci di accennare con maggiori particolarità ai pregi delle nuove raccolte ne daremo intanto una notizia sommaria.

Le antichità ordinate nelle celle dei Certosini si dividono in cinque gruppi. Il primo esposto nella casetta segnata colla lettera *B* comprende varie maravigliose sculture Ostiensi tra le quali notevolissimi sono i due grandi ritratti dei Gordiani collocati lateralmente all'ara insigne decorata con rilievi relativi al mito di Roma. D'inestimabile pregio è il busto dell'imperatore Vespasiano collocato presso la finestra e di mirabile fattura sono gli altri ritratti, massime quello esposto solo nella più piccola delle celle.

I gruppi secondo e terzo nelle casette segnate colle lettere *C* e *D* sono formati dalla rarissima raccolta delle lapidi dei fratelli Arvali; raccolta che ha fornito i più preziosi sussidi per la storia delle antichità sacre e per la cronologia del principato romano.

Vi sono state aggiunte altre lapidi insigni; quella sui lavori per la via Cecilia o Salaria, il libello di Eutichete e la lapide onoraria a L. Julio Juliano, monumenti che occupano ormai un posto capitale nella serie delle epigrafi romane, senza dire della famosa tavola di bronzo di Campolattaro presso Benevento, salvata alle collezioni romane per merito dell'on. Bonghi e riferibile all'alimentazione dei figli dei poveri istituita da Trajano.

Il gruppo quarto nella casetta segnata colla lettera *E* è composto con bassorilievi marmorei per lo più provenienti dagli scavi del Palatino; ed una delle celle comprende tutti rilievi di pura arte greca.

Il quinto gruppo nella casetta colla lettera *F* è formato con sculture, per la maggior parte scoperte di recente, tra le quali è mirabile il Faunetto di Prassitele, rimesso in luce nelle fondazioni della nuova chiesa episcopale americana in via Venti Settembre, vicino al Ministero della guerra. Di un Faunetto simile si scoprì la parte superiore nelle fondazioni del Ministero delle finanze ed è esposto accanto a quello ora rinvenuto.

Bellissima è la testa di una statua di Penelope trovata negli scavi del Tevere ed esposta nella cella più piccola di questa casetta. In un'altra cella sono raccolte molte teste muliebri che rappresentano varie foggie dell'acconciatura del capo usate dalle donne romane.

Ma la raccolta che segna la maggiore benemerenza dell'on. Baccelli è composta coi preziosi oggetti di età barbarica scoperti nel sepolcreto di Castel Trosino presso Ascoli Piceno.

Una relazione a stampa del direttore del Museo a S. E. il ministro mette in evidenza i vari pregi di questa raccolta, che riempie una grande lacuna nella serie delle collezioni archeologiche ed artistiche della capitale del Regno, dove l'arte dell'età detta " barbarica „ era scarsamente rappresentata con qualche raro ed isolato oggetto.

La nuova collezione è anche pregevole, perchè mostra come le cure dell'amministrazione pubblica si sono sapientemente rivolte anche sopra questo tema, che troppo era stato negletto e per il quale gli stranieri ci avevano rimproverato di non averne saputo valutare l'importanza. Senza dire del pregio assolutamente intrinseco che hanno gli oggetti, molti dei quali non trovano confronti nelle più ricche raccolte simili possedute dalle nazioni straniere.

Abbiamo due sale destinate a questo nuovo complesso di antichità. Vi si accede dalla porta segnata colla lettera *G*. La prima comprende i vari oggetti appartenenti alle tombe dei guerrieri colle rispettive armi; ed alcuni di questi corredi personali sono per lo più tutti di oro, altri di solo argento, altri di ferro con geminature. Nelle vetrine quarta e quinta veggonsi quattro scudi, due dei quali con umboni di ferro ornati d'oro e tutti reintegrati nella parte in cui fu possibile di restaurarli.

La seconda sala comprende i ricchi ornamenti personali appartenenti alle donne colle fibule allungate e circolari, queste ultime tutte d'oro, aggiuntovi spesso l'abbellimento delle gemme.

Quasi tutte hanno le collane fermate da globi di vetro multicolore, intrammezzati qualche volta con monete d'oro bizantine.

Non vi mancano gli orecchini d'oro e d'argento, ornati con perle e alcuni altri con amatiste, e gli anelli nuziali e gli aghi crinali ed i pettini di osso e sovente ricorre la fusaruola ed il coltello.

Tanto nelle tombe degli uomini come in queste delle donne ricorre sovente la croce in lamina d'oro, che doveva essere cucita sulle vestimenta.

In ambedue le sale sopra la vetrina sono stati esposti dei rilievi marmorei architettonici di varia provenienza, ove ricorrono molti dei medesimi motivi ornamentali, che si notano sui gioielli e che rappresentano il gusto predominante di tutta questa età, il cui studio tra noi si può dire che solo in alcune parti del Regno era stato iniziato.

Terminiamo dunque con le parole con cui si chiude la relazione del direttore del Museo Nazionale Romano cioè congratulandoci con S. E. il ministro della P. I., che ha con tale ricchezza accresciuto i tesori delle collezioni pubbliche nella capitale del Regno. Col nuovo acquisto abbiamo una serie non interrotta di documenti, che bene si prestano alla cultura storica delle più lontane origini della civiltà italica fino al passaggio della corona imperiale romana ai re dell'occidente.

CRONACA DI ROMA

Pel genetliaco di S. M. il Re

Oggi, S. M. il Re, compie il suo 51° anno di età.

Il 14 marzo non risveglia soltanto il nostro entusiasmo perchè ricorda il genetliaco di Umberto I, ma perchè in questo giorno si riassumono e confondono tutti gli affetti che legano gli italiani alla gloriosa Casa di Savoia.

Al Re generoso e leale si volgono oggi gli augurî di tutti gli italiani, che ai destini di Casa Savoia vollero fossero legati i destini e la fortuna della patria.

La rivista.

Alle 10 ant. S. M. il Re passerà in rivista le truppe del presidio sul piazzale del Macao, quindi assisterà allo sfilamento in piazza dell'Indipendenza.

Prenderanno parte alla rivista la legione allievi carabinieri (2 batt. di 3 comp. e 2 squad. di 3 plot.), il collegio militare (1 batt. di 2 comp.), l'11 e 12 fanteria (3 batt. ciascuno di 4 comp.), il 69 e 70 fanteria (2 batt. ciascuno su 4 comp.), il 12 bersaglieri (3 batt. di 4 comp.), il distretto militare (1 comp.), il 13 artiglieria (2 brigate una di 4 l'altra di 3 batt. su 4 pezzi), il 27 artiglieria (2 brigate di 3 comp.), i distaccamenti di 1, 3, 4 genio (1 brig. ciascuna di 3 comp., il regg. cavalleria Foggia (4 squad.)

Le truppe saranno schierate al Castro Pretorio nel modo seguente:

Allievi carab. a piedi (in linea di colonne per mezze compagnie su due righe) — Id. a cavallo (in massa) — Collegio milit., 11. 12. 69. 70. fanteria, 12. bersaglieri, Distretto milit. (in linea di colonna su 4 righe serrate) — 13. regg. artigl. (in battaglia ad intervalli serrati) — 27. id., Distacc. 1. 3. e 4. genio (in linea di colonne su 4 righe serrate) — Regg. cavall. Foggia (in massa).

Le truppe terranno quindi il seguente ordine di sfilamento:

Allievi carab. a piedi, Collegio militare, Brigate Casale ed Ancona, Distretto militare, 27. artiglieria, Brigate 1. 3. e 4. genio, 12. bersagl., 13. artigl., Allievi carab. a cavallo, Regg. cavalleria Foggia.

Tutti gli ufficiali in attività di servizio, d'ogni grado, che non prendono parte alla parata colle truppe, si troveranno alle ore 9 1/2 nel giardino del Quirinale per costituire il seguito di S. M. il Re.

Gli ufficiali in attività di servizio non montati e fuori riga interverranno alla parata come spettatori e prenderanno posto, durante la rivista, sulla destra della porta d'ingresso al Castro Pretorio, dinanzi al maneggio scoperto, e, durante lo sfilamento, in piazza dell'Indipendenza a destra della musica, sulla linea corrispondente al tergo della medesima.

Il pubblico potrà accedere ed uscire dal Macao solamente per il portone di casa Landi, e potrà occupare solo lo spazio a sinistra dell'entrata principale.

Dalle 8,30 e fino a che non sia compiuto lo sfilare delle truppe, sarà vietato ai veicoli l'accesso in via Solferino, nella piazza dell'Indipendenza e in via S. Martino: alle ore 9 incomincierà lo stesso impedimento in via di porta S. Lorenzo fino alla via Marghera, in via Nazionale fino

a via Magnanapoli, la piazza e via delle Terme, in via e piazza del Quirinale e in via Venti Settembre dalla via delle Quattro Fontane alla piazza di S. Bernardo.

Dalle 9, e fino al totale ritiro delle truppe, sarà interrotto il servizio del tramway lungo la via Nazionale.

Le vetture dirette alla stazione della ferrovia, o provenienti dalla medesima, transiteranno per la via Cavour.

Il municipio.

Oggi ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re i palazzi capitolini saranno addobbati, come di consueto, e nella sera illuminati.

Sulla torre del palazzo senatorio sarà issata fin dal mattino la bandiera nazionale.

Dalle ore 19 1[2 alle 21 le bande musicali militari suoneranno nelle piazze S. M. in Trastevere, Scossa Cavalli, Circo Agonale e sul piazzale del pal. dell'Esposizione in via Nazionale. Suoneranno inoltre in p. Colonna la banda municipale e nella p. dei Cinquecento quella dell'Orfanotrofio di Termini.

Nelle piazze suddette avrà luogo l'illuminazione straordinaria con *girandole*.

Il corpo dei vigili e quello delle guardie municipali indosseranno l'alta uniforme.

Inaugurazioni ed adunanze.

In occasione del genetliaco di S. M. il Re, oggi:

Inaugurazione di nuove sezioni al Museo alle Terme (ore 15);

Idem dell'Educatorio, ore 15, nella scuola comunale in via Nomentana;

Banchetto al Circolo Savoia, ore 21, Sala Umberto I. Saranno distribuiti ai poveri *mille buoni* delle cucine economiche;

Id. dei Canavesani residenti in Roma, ore 19, alle Venete. Si ricevono iscrizioni fino a mezzogiorno al *bureau* del Ristorante;

Bicchierata democratica all'Associazione Francesco Crispi, ore 21, via del Bufalo 195;

— Altra bicchierata... universitaria tra gli studenti monarchici nella trattoria in via De Crescenzi 25. Le tessere si ritirano alla Università dalle 11 a mezzogiorno.

Ballo al Circolo militare, ore 22, grande uniforme o frac;

Trattenimento musicale, ballo, lotteria di oggetti artistici e di valore a favore del fondo cronicità e vecchiaia alla Fratellanza militare Umberto I, ore 20, vicolo del Piombo;

Finalmente la Fratellanza militare italiana distribuirà ai poveri, alle ore 11 e mezzo, alcune migliaia di buoni delle cucine economiche. La distribuzione avrà luogo nei locali sociali in piazza del Grillo, 5. Alle ore 3 il comm. Chierici parlerà sul tema: " Il 14 Marzo. „ Alla sera trattenimento famigliare. Sono invitati i soci e le loro famiglie.

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 14,0 — minimo: 9,1.

Per Carlo Alberto — I maestri di musica, i quali desiderassero di attendere alla composizione e direzione di una messa funebre, da celebrarsi il 29 luglio di quest'anno, nella chiesa metropolitana di Torino in commemorazione della morte del magnanimo Re Carlo Alberto, potranno presentare le loro domande, corredate dalla partitura della messa, al gabinetto del Ministero dell'interno, fino a tutto il 15 maggio p. v.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per la retribuzione ai cantanti e suonatori.

Sistemazione di piazza Colonna. — Da vari giorni è esposto nei locali della Società inglese, in piazza Colonna, 30, un progetto dei signori Deserti, Caffoni e dell'architetto Petrignani per la definitiva sistemazione di piazza Colonna e tratto di Corso fino alla piazza Sciarra.

Il progetto, che rappresenta una *galleria pubblica*, è stato accolto dal pubblico, che numeroso è accorso ad esaminarlo con molto favore. E' invero un lavoro molto pregevole, che sarà considerato tra i migliori per risolvere degnamente la questione di piazza Colonna.

Sarà ancora esposto al pubblico oggi e domani.

Medaglie e attestati al valor civile. — E' stata accordata la medaglia d'argento al valor civile alla signorina Piermattei Anna, romana, pel coraggio dimostrato nell'affrontare l'assassino di via del Colosseo.

E' stata inoltre concessa la medaglia di bronzo a Stovani Mario, allievo del Collegio militare di Roma; Vacca Salvatore, vice brig. carab. Montefiascone; Podrecca Vittorino, sergente nel 35.o fant.; Amici Romeo, cocchiere dell'on. Crispi; Collini Pietro, usciere al M. int.; Rosivo Ottavio, idem; Tiselli Giovanni, sold. 4.o regg. genio; Medici Angelo, idem.

Attestati di benemerenza a Mori Francesco, guardia mun. in Roma; Bourgeois Arsenio, uff. della pubb. ass. la Croce d'Oro in Roma; Profili Giuseppe, cocchiere; Jovieno Baldassarre, guardia di città; Bianchi Angelo, meccanico; Ortenzi Enrico, barcaiuolo; Rossi Aurelio; Passerini Francesco, neg.: Draghi Pietro, guardia mun.; De Santis Antonio, id.; Allegri Luigi, id.

Le onorificenze saranno solennemente distribuite in Campidoglio il giorno dello Statuto.

Fernet Branca — Vedi 4.a pagina.

Campagna romana. (*Leggende*) — E' questo il titolo di una graziosa pubblicazione, coi tipi del Voghera, nitida come la neve, di Augusto Sindici. E' dedicata all'ottimo prof. Marchiafava con queste parole, che sintetizzano l'odierna e le future pubblicazioni del Sindici.

" *Caro amico,*

" Nelle vostre dotte investigazioni sul microbo terribile, che decima le popolazioni delle nostre belle pianure, avete mai pensato quali tetre leggende, o quali allegre istorie debbono aver dato origine ad alcuni fra i nomi stranissimi, che s'incontrano ad ogni passo, come: " Bella donna, Femmina morta, Fontan' de' banditi, Campi di carne, l'Intossicata! Il quarto degl'impiccati „?

" Io vi ho pensato e dedico a voi il primo saggio ecc. ecc. „

Il primo saggio è l'*Intossicata!*

La leggenda pietosa e commovente, talvolta irradiata dal buon umore del narratore, un vecchio cacciatore delle nostre macchie, si svolge in 14 sonetti in dialetto romanesco, che scorrono " tra 'na beccaccia e n'antra „ colla massima fluidità.

Qualche verso, nella fretta della prima edizione, fa il passo forse un po' più lungo del metro, ma non sempre il cacciatore misura i passi e d'altra parte il neo, irrimediabile in seguito, non altera affatto la freschezza e la poesia della leggenda, che al vantaggio di esser popolare accoppia quella correttezza di linguaggio, che la rende degna di figurare sul tavolino delle nostre gentili lettrici.

Consiglio dell'Ordine dei medici. — Non sappiamo come si possa chiamare Consiglio dell'Ordine, dal momento che si tratta di una semplice Associazione fra i medici di Roma e provincia per la tutela degli interessi morali e materiali dei medici esercenti in Roma e provincia.

Ad ogni modo l'iniziativa di quest'Associazione è ottima e quest'oggi vi sarà un'assemblea per la costituzione all'Università. A presidente onorario è designato l'on. Baccelli ed a pres. effettivo il senatore Durante.

Per la nascita del principe. — Ieri mattina per la nascita del secondo figlio del duca di Genova, come di prammatica, furono sparati da Castel Sant'Angelo 21 colpi di cannone e negli edifici governativi fu issata la bandiera nazionale.

Veloce club. — Iersera inaugurazione della nuova sede al pal. Lazzaroni, via Lucchesi, negli splendidi locali del p. terreno già occupato dalla Società delle Corse del Lazio. E' una residenza principesca.

All'inaugurazione intervennero i rappresentanti delle altre Società ciclistiche di Roma, e Aragno servì un sontuoso rinfresco.

Il club inaugurerà le corse di quest'anno con una giornata a beneficio dei poveri di Sambuci ecc.

Associazione della stampa. — Per la Commissione della cassa di previdenza, riuscirono eletti: avv. Gallini, rag. Raimondi, prof. Fucelli: ballottaggio fra Cesa Settimio e il comm. Besso — A revisori: il prof. Garlanda, rag. Ponti.

Pei danneggiati dal terremoto. — Situazione al 13 marzo: Sottoscrizioni L. 74,994 — Distribuite L. 69,260,95 — Spese 1976,56 — Alla Banca 3316 — Rimanenza Cassa L. 380,93.

A villa Borghese — Da tutti gli intervenuti fu rilevata la perfezione dell'impianto dell'illuminazione elettrica nel Museo di villa Borghese.

L'impianto venne eseguito dal distinto elettricista ing. Gesualdo Chiarini e contribuì in gran parte a far risaltare le bellezze artistiche e i capolavori che adornano quei vasti saloni. Un elogio quindi ben meritato al giovane e valente ingegnere.

— Il buffet che fu servito all'inaugurazione — specialmente quello che era stato apprestato pei Sovrani, e che venne generalmente lodato — fu opera del signor Stern del Gambrinus e fu giudicato il *non plus ultra*.

I. istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di venerdì 15 corr. alle ore 15 il prof. Mau farà osservazioni sul macello di Pompei: il prof. Petersen sulla lupa capitolina.

Al Collegio romano. — Ieri il prof. Molmenti tenne al Collegio romano la sua seconda conferenza. Trattò della vita e delle industrie a Venezia e parlò da vero poeta ed artista.

La sua conferenza — una di quelle che non si possono riassumere — fu un quadro completo della vita veneziana nei secoli scorsi pieno di vita e di colore. Egli descrisse i ricchi palazzi della laguna nei loro più minuti dettagli, negli addobbamenti domestici. Ricordò le varie forme di abbigliamenti femminili, i merletti meravigliosi, gli splendidi lavori di Murano, destando il più vivo interesse. Ottenne un vero successo e fu applauditissimo.

La vita italiana — E' uscito il 9° fascicolo di questa splendida pubblicazione che va acquistando sempre più diffusione e popolarità. Il fascicolo contiene: un articolo dell'egregio direttore De Gubernatis *I nostri bimbi*, ed un altro, *Prima nidiata*, della sig.a Zina Arpesani De Agostini, con illustrazioni molto espressive e finissime; uno studio di Ferruccio Quintavalli, di grande attualità, ora che è imminente il centenario di T. Tasso: *I manoscritti di Torquato Tasso nella Biblioteca comunale di Ferrara* — *Il n. 13*, novella di Salvatore Farina — *A villa Borghese* di Raffaello Ercolei, i soliti corrieri, tra cui quello di Roma di Leone Fortis — la *Nota politica* di R. Bonghi, ecc. ecc.

Insomma, un insieme che dimostra con quanto amore e quanta cura sia diretta la pubblicazione che fa veramente onore al nostro paese.

M. Schemboche ha l'onore di rendere informata la sua distinta e rinomata clientela, di essersi assicurata la collaborazione del signor *Natalino Baldi*, valente *fotografo*, conosciutissimo in Roma, nell'intento di dare al suo antico Stabilimento, in *via della Mercede, 54*, un maggiore e più valido sviluppo.

Ripolin. Vedi Avvisi Economici.

In Vaticano. — Ieri in tutte le scuole cattoliche di Roma, i professori di letteratura e storia hanno commemorato Cesare Cantù, ricordandone il valore come storico e il suo attaccamento alla chiesa.

— Il Papa ha ricevuto in udienza privata mons. Richard, vicario generale di Aix, il quale è ripartito iersera da Roma.

— Sono arrivati in Roma i monsignori Valfrè, vescovo di Cuneo, e Vicaia, canonico a Vercelli. Il primo sarà nominato vescovo di Como e il secondo vescovo di Saluzzo.

— La Congregazione dei vescovi e regolari ha risolato una quistione sorta tra il vescovo di Bergamo e alcuni professori di quel Seminario rimettendone la decisione all'arciv. di Milano.

Come si muore. — Il cocchiere Lodovico Sebastianelli e l'oste Fortunato Rubianesi trasportarono all'ospedale di S. Giacomo il pastaio Costantino Raizesi, d'anni 35, romano, ch'era stato colpito da improvviso malore nella sua bottega in via Clementi, n. 74.

Il Raizesi cessava poco dopo di vivere.

Disgrazia. — Il bambino Massari Luigi, di anni 9, da Melito, mentre giuocava in piazza d'armi con altri ragazzi fu colpito da un travicello che gli fratturò il cranio. Fu portato a S. Giacomo in pericolo di vita.

Furti e arresti. — In flagrante scasso di vetrino furono presi Carpili Raniero, Magrini Ercole, e Molinari Giuseppe. Il Carpili fu trovato con coltello e scalpello.

— Quelli tentarono, altri, invece, rimasti ignoti, penetrarono nell'abitazione di Gennazzi Decio, via Crescenzi 30, impiegato alla P. Istruzione e si contentarono di un paio di orecchini ed una spilla. 40 lire circa.

— Il 26 febb. il pregiudicato Magazzi Giovanni prendeva in affitto un carrettino a mano dalla sora Ersilia moglie a Benedetti con negozio in Vanvitelli 40, e se lo vendeva per 15 lire a Vissani Nicola con negozio in via E. Filiberto 20. La derubata sporse querela e il Magazzi ieri mattina si recava nella bottega del marito dell'Ersilia a minacciare di morte con un pugnale, se non si desisteva dalla querela. Fu arrestato.

Ascensori Falconi: Vedi 4.a pagina.

Nel mal di denti e di gengive, e per la disinfezione igienica della bocca e dentiere, efficacissimo e innocuo è il dentrificio-odontalgico-gengivario solfido carbonico del dottor Gori medico-chirurgo specialista di Roma, autore delle *rinomate gocce* calmanti, digestive, antidiarroiche, anticatarrali, e del *Naftolio*, rimedio su qualunque dolore o male esterno. Si vendono da Manzoni, alla farmacia Berretti, e da tutti i grossisti e farmacisti.

Piccola Cronaca di Roma

Malattie d'occhi e difetti di vista — Dott. Norsa, via Nazionale 207, p. 1, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 4 p.

Gabinetto medico per le malattie croniche, di petto, catarro enfisema, asma *tubercolosi*, diretto dai dottori C. Pagliara ed A. Balzani coadiutori del prof. Pensuti, medici degli ospedali, via Frattina 104 p. p. Cure specifiche secondo gli ultimi risultati della scienza (fermenti di de Liebreich, metodo del Durante, del Carasso, del Diebreich, del Revilliod, del Simon ecc.) Esame di sputi.

Lire venticinque di mancia a chi riporterà al portiere dell'albergo di Russia un paio di occhiali per signora montati in argento, smarriti nel percorso dall'albergo di Russia al Grand Hôtel.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — La seconda dell'*A Basso Porto* fu rimandata a questa sera per lo spettacolo di gala in onore delle LL. MM.

La sala sarà sfarzosamente illuminata.

NAZIONALE. — La replica della *Base de tuto* fu accolta con maggiori feste dell'altra sera e gli artisti dovettero presentarsi più volte alla ribalta.

Stasera altra replica.

VALLE. — Rammentiamo che questa sera la Compagnia alemanna Zeller inaugura le sue rappresentazioni con l'operetta *Il Minatore.*

QUIRINO. — Anche in questo popolare teatro l'impresa molto opportunamente ricorda la festa di oggi dando stasera una rappresentazione di gala col *Rigoletto*. Sabato *Traviata.*

POLITEAMA NAZIONALE. — Oggi grandiosa rappresentazione alle ore 14, dedicata ai bambini. Sarà replicato il bellissimo ballo fantastico: *Lola e Crispino e la Comare.*

Alla sera poi consueta rappresentazione.

MANZONI. — Emilia Persico stasera ripeterà la divertentissima operetta: *Le nozze di Perinetta* seguita da varie canzoni, fra le quali la popolarissima e magari patriottica: *O' capo figlio.*

POLITEAMA ADRIANO — E' imminente la riapertura con spettacoli premettentissimi. Infatti primo di essi sarà il *Pietro Micca*, la grandiosa azione storica recentemente ampliata e modificata da Manzotti. Seguiranno subito: l'*Excelsior* e l'*Amor* allestiti con quella cura e con quello sfarzo che il vasto e simpatico teatro esige. I balli saranno preceduti da operette briose, piene di genialità. Ma di tutto avremo campo di riparlare.

CONCERTI. — Ecco il programma che l'egregio prof. cav. Vessella ha messo assieme pel concerto di lunedì 18, alla *Sala Umberto I:*

Spontini — *La Vestale* — Ouverture.
Schubert — *Rosemunde.*
Sgambati — *Serenata* della Sinfonia op. 16.
Widor — *Toccata* della 5.a Sinfonia per organo.
Bazzini — *Gavotta* del Quartetto op. 75.
Verdi — *Prestissimo* del Quartetto in Mi min.
Wagner — *Fantasia* nell'opera *Siegfried.*

— Alla *Sala Dante* domani, alle 15, la signora Isabella Coccia, col gentile concorso del professore De Giorgio, della signorina Vannutelli-Tosti e dei signori Calamanni e Morelli, darà un concerto a scopo di beneficenza, il di cui programma è interessantissimo. **Fabr.**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *A Basso Porto*, ore 21.
Nazionale. — *La Base de tuto*, ore 21.
Valle. — *Il minatore*, ore 21.
Quirino. — *Rigoletto*, ore 21.
Politeama Nazionale. — *Crispino e la Comare*, ore 14 e 21.
Manzoni. — *Le nozze di Perinetta*, ore 21.
Caffè della Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

E' partito per Torino l'on. Farini, presidente del Senato, per redigere, come notaio della Corona, l'atto di Stato civile del neonato principino figlio di S. A. R. il Duca di Genova.

E' partito per Firenze il generale Mirri.

L'amnistia.

Questa mattina non vi sarà la consueta relazione al Re: ma dopo la rivista S. M., in via eccezionale, firmerà il decreto di amnistia ai condannati fino a tre anni per i moti della Sicilia e Lunigiana.

Ai condannati maggiori viene ridotta la pena di un terzo.

Il neonato principe di Genova.

Ci telegrafano da Torino che ieri mattina in onore della nascita del nuovo Principe, furono sparati dal monte dei Cappuccini trentun colpi di cannone.

Eguale disposizione è stata ordinata dal ministro della guerra a tutti i presidii militari.

Casa Militare di S. M. il Re.

Avendo cessato per compiuto quadriennio dalle funzioni di aiutante di campo del Re il tenente colonnello Guerrero cav. Edoardo, fu chiamato a quell'ufficio il maggiore di artiglieria Raimondi cav. Giacinto.

L'ambasciatore della China.

Knag-Ta-jen, I. a. e ministro plen. di S. M. l'Imperatore della Cina, venuto a Roma per presentare a Sua Maestà il Re le sue lettere credenziali, è stato ricevuto alla Consulta dal ministro degli esteri, on. Blanc.

L'udienza reale è fissata a sabato.

Movimento politico in Piemonte.

(N) **Torino**, 13, ore 17,15. (*Lino*). — Il senatore Frescot, uno dei tre promotori dell'adunanza in casa Palberti, si è dimesso dal Comitato di opposizione ed ha dato pure le dimissioni dalla presidenza della Deputazione provinciale. Si ignorano i motivi precisi di questa decisione.

Il senatore Frescot si assentò per varii giorni da Torino.

Per l'Istituto di Belle Arti.

Una Commissione di studenti dell'Istituto di Belle Arti si è recata ieri dal ministro Baccelli per interessarlo affinchè fossero presi solleciti provvedimenti per la sistemazione del palazzo dove ha sede l'Istituto medesimo in via Ripetta. Il ministro promise di interessarsi della questione, facendo però osservare alla Commissione che l'Ufficio del Genio Civile ha dichiarato non esservi nessun pericolo.

La medaglia d'Africa.

Il Ministero della guerra ha determinato che agli nominati di truppa sotto le armi la medaglia a ricordo delle campagne d'Africa venga distribuita gratuitamente, a spese della massa generale dei corpi.

Rassegne dei militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne regolare domanda e farla pervenire per mezzo del sindaco al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità della quale sono affetti.

Onorificenze nella R. Marina.

Con decreti del 10 sono stati nominati nell'ordine della Corona d'Italia:

A Grande uff. il contramm. G. Palumbo;
A commendatore il cap. di vasc. C. Grillo;
Ad ufficiali, i cap. di vasc. G. Baiocco e G. Ricotti.
A cavalieri: i tenenti di vasc. A. Mocenigo e G. Tallarico; il medico di 1.a A. Cappelletto; il commiss. di 1.a A. Vaccari; il cap. del R. Equipaggi P. Pansano, il capo tecn. princ. di 2.a Spadon G. e l'uff. di porto di prima C. Castellini.

Amministrazioni comunali.

In seguito allo scioglimento dei Consigli comunali di Foligno e di Marigliauella (Caserta) furono nominati R. commissari il cav. Genserico Martelli e Cesidio Rosati.

R. navi armate.

Il *Garigliano* è partito da Messina il 12; il *Palinuro* è giunto a Porto Mahon l'11.

La r. nave italiana *Minerva* è partita il 13 da Massaua per Suakim.

A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Austria e Bulgaria.

(S) **Vienna**, 13 — Secondo i giornali i rappresentanti doganali dell'Austria e dell'Ungheria hanno tenuto una Conferenza in seguito alla quale la questione delle accise bulgare è considerata come risoluta nei rapporti coll'Impero austro-ungarico.

FRANCIA

Uno sciopero in vista.

(N) **Parigi**, 13, ore 11 — Settecento operai della manifattura di fiammiferi di Aubervilliers, nei dintorni di Parigi, avendo reclamato invano l'aumento dei salari si sono messi in sciopero, invitando gli operai delle altre manifatture dei dipartimenti a cessare dal lavoro. E' probabile che lo sciopero dei fiammiferai divenga generale domani.

Commercio coll'estero.

(S) **Parigi**, 13 — Il *Journal Officiel* pubblica una statistica della direzione delle dogane, secondo la quale le importazioni del 1° bimestre 1895 ascesero a 602,315,000 fr. contro 609,535,000 nello stesso periodo del 1894.

Le esportazioni ammontarono rispettivamente a franchi 520,087,000 contro 460,621,000 nello stesso periodo di tempo.

La spedizione al Madagascar.

(N) **Parigi**, 13, ore 16.40 — I distaccamenti di soldati partiti oggi da Parigi, Nantes, Dreux, Albi, ecc., per il campo di Sathonay, onde formare il corpo spedizionario per il Madagascar, sono stati acclamati e festeggiati dalla popolazione.

Gli operai stranieri.

(N) **Parigi**, 13, ore 20,41. — In seguito alle dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal presidente del Consiglio, signor Ribot, il ministro della guerra ha oggi disposto presso tutti gli uffici dipendenti perchè d'ora innanzi nei contratti di appalto di lavori di fortificazione militare o affini sia inscritta una clausola espressa che non potranno esservi adibiti operai stranieri.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 13, ore 15,30. — La *Nat. Zeitung*, la *Kosl. Zeitung*, l'*Hann. Courier* ed altri giornali nazionali-liberali combattono la mozione del Centro presentata alla Camera prussiana relativa al ripristinamento degli art. 15, 16 e 18 della Costituzione prussiana soppressi nel 1873 e 75. Gli articoli dispongono che le Associazioni e le Congregazioni religiose debbano regolare da sè i loro affari, amministrare i loro beni, gli istituti per scopi del culto, di insegnamento e beneficenza ecc.

I giornali dicono che il Centro tende colla sua mozione a sollevare alla Camera prussiana una discussione religiosa, ma non credono che date le forze e l'aggruppamento dei partiti in essa ove il Centro non può contare, come al Reichstag, sull'appoggio dei progressisti e dei socialisti, la mozione sarà approvata.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 13, ore 16.25 — La Conferenza doganale austro-ungarica ha preso in esame i reclami del Governo italiano per le disposizioni relative ai certificati d'origine dei vini che s'importano in Austria-Ungheria e le proposte fatte dall'Italia perchè i certificati corrispondano esattamente alla merce.

La Conferenza ha richiesto altri dati in base ai quali stabilirà, nella seduta di lunedì, le misure definitive di controllo in sostituzione di quelle applicate provvisoriamente dal gennaio contro le provenienze di Barletta e San Severo.

— In seguito alle trattative tra il governo austriaco ed il Presidente del Consiglio bulgaro, Stoilow, furono concesse le riduzioni ai quattro articoli della tariffa sull'*accisa* in Bulgaria, che interessano più direttamente l'Austria-Ungheria e le note divergenze furono quindi appianate.

— Il Presidente del Consiglio ungherese Banffy è giunto a Vienna per assistere al solenne giuramento del nuovo gonfaloniere ungherese e prendere parte ai negoziati col governo austriaco pel riscatto della *Südbahn*.

Vienna, 13 — In occasione del genetliaco di S. M. il Re Umberto, l'ambasciatore italiano, conte Nigra, riceverà domani la Colonia italiana.

Si sta organizzando dalla Colonia un banchetto da tenersi all'Albergo di Francia il 16 corrente, al quale assisterà pure il conte Nigra col personale dell'Ambasciata.

Il Papa e il principe di Liechtenstein.

(S) **Vienna**, 13. — Contrariamente alla notizia pubblicata dai giornali sul preteso invio di una lettera del Papa al principe Aloisio di Liechtenstein, a proposito del viaggio del cardinale Schönborn a Roma, il principe di Liechtenstein dichiara nel giornale *Reichspost* di non aver mai ricevuto siffatta lettera.

SPAGNA

La situazione a Cuba.

(S) **Madrid**, 13. — Un dispaccio da Cuba dice che le cinque provincie occidentali sono tranquille; che alcune bande si sono formate a Manzanillo, e che la scissura regna fra i ribelli.

Varo di una corazzata.

(S) **Cadice**, 13. — La corazzata *Carlo Quinto* è stata ieri varata con pieno successo.

La *Carlo Quinto*, la cui chiglia è in acciaio, è lunga metri 115,02, larga 20,29 e pesca metri 9,50; ha uno spostamento di 9235 tonnellate e le sue macchine della forza di 15,000 cavalli indicati, devono darle una velocità di 21 nodi all'ora.

Le lastre della corazza hanno uno spessore di 161 millimetri nella cintura, di 250 al ridotto e alle torrette e di 50 al ponte della macchina.

L'armamento consisterà in: 2 cannoni Hontoria di 28 centimetri; in 10 cannoni Hontoria a tiro rapido da 14 centimetri; in 4 cannoni a tiro rapido da 10 centimetri, in 2 da 7 centimetri e 50, in 4 da 57 millimetri. Disporrà pure di 6 mitragliatrici e di 6 tubi lancia torpedini.

L'effettivo del suo equipaggio, ufficiali compresi, sarà di 507 uomini.

S. U. D'AMERICA

L'incidente ispano-americano.

(S) **New-York**, 13. — Un vapore da guerra spagnuolo tirò l'8 corrente due cannonate a polvere sul piroscafo degli Stati Uniti *Alliance*, il quale inalberò subito la bandiera, salutò e continuò la sua strada.

Allora il vapore spagnuolo tirò tre cannonate contro l'*Alliance*, inseguendola, senza raggiungerla, per 25 miglia.

L'incidente è stato portato a cognizione del ministro degli affari esteri, W. Gresham.

Fra bianchi e negri

(N) **Parigi**, 13, ore 11 — Si ha da New-Orleans che ieri mattina è scoppiato un conflitto armato sulla diga, tra i facchini bianchi e negri.

Molti bianchi, di cui 250 armati di fucili, invasero la diga, e quando i negri si presentarono, furono accolti a fucilate.

Quattro negri rimasero morti, altri fuggirono verso Jackson Square, dove saltarono nel fiume, inseguiti dai bianchi a fucilate e sassate; altri 6 furono uccisi dalle fucilate e due annegarono; otto vennero feriti gravemente.

La polizia si mostrò impotente contro gli aggressori.

Questi erano operai impiegati all'imballaggio del cotone, che volevano impedire ai negri di far loro concorrenza.

AMERICA MERIDIONALE

La rivoluzione in Colombia.

(S) **Washington**, 13. — Notizie da Colon constatano che la rivoluzione progredisce nella Colombia; e che il governo manca di uomini e di denaro.

NOTIZIE VARIE

Pioggie e inondazioni.

(S) **Rio-Janeiro**, 13. — Abbondanti pioggie hanno prodotto inondazioni, che interrompono la circolazione sulla ferrovia Leopoldina.

Borse e Mercati

Roma, 13 marzo 1895.

Borsa debole in apertura, chiude migliore. — La Rendita senza oscillazioni fu negoziata a 93.40 fine corrente e 93.20 contanti.

Generali 35 — Meridionali 662 — Mediterranee 502 — Acque 1205 — Gaz 816 — Omnibus morditi 204 chiudono 207 a 208 — Condotte 180 a 177.50 chiudono 178.50 a 179 — Risanamento 30.50.

Cambi leggermente più fermi: Francia 105,40 — Londra 26,57.

Ore 18,30. — Debolezza.

Rendita 93,85 a 93,87 — Generali 35 — Omnibus 205 — Risanamento 30,50 — Acqua Marcia 1204 — Gas 817 — Condotte 180 a 179.

BORSE ITALIANE — 13 marzo 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 37	93 20	93 27	93 40
Id. fine	— —	93 35	93 47	— —
Az. B. d'Italia	837 —	— —	[illegible] —	[illegible] —
" Mobiliare	— —	— —	107 —	— —
" B. Generale	— —	38 —	— —	— —
" ferr. Medit.	503 —	502 —	503 —	— —
" " Merid.	662 —	662 —	662 —	662 1/2
" B. di Torino	— —	— —	276 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	55 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	315 —	313 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	173 —	173 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	288 50	— —	— —
id. Merid.	— —	307 25	— —	— —
Fond. B. Im. 4 1/2 %	— —	487 50	— —	— —
" " 4 %	— —	493 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	514 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 40	105 42	105 37	105 35
Berlino id.	130 10	130 20	— —	— —
Londra id.	26 60	26 60	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	26 52	26 40	26 45

Parigi, 13, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	101 65	— —
" 3 0/0 perp.	103 55	103 60	103 85
" 3 1/2 0/0	106 05	106 12	— —
ITALIANA 5 0/0	88 60	88 50	88 45
turca	27 20	27 25	27 32
spagnuola	78 3/16	78 11/16	78 93
russa nuova	94 1/4	94 55	— —
portoghese	25 3/4	25 1/4	26 56
ungherese	— —	102 5/16	— —
Egiziano 6 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	— —	740 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	726 1/4	727 12
Credito Fondiario	— —	902 —	— —
Azioni di Suez	— —	3330 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	142 3/4	142 50
Ferr. Meridion. ital.	— —	626 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 7/8	— —
" su Londra	— —	25 21 1/2	— —
" su Madrid	7 29	— —	— —
" sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 13, ore 16,40 — (Fonte francese) Mercato irregolare. Debutto pesante. Poi insieme quotazioni migliora.

Chiusura sostenuta.

Exterieur e valori ottomani agitati. Miniere d'oro ferme.

Italiano pesante.

(N) **Parigi**, 13, ore 22,15. — (Fonte italiana). — Fermissimi solo italiano mantiensi pesante 103,65 — 20[15 — 80[50 — 88,47 — 70[50 — 625 — 27,35 — 727,18 — 750[5 — 78,90 — 75[50 — 43,12.

Vienna, 13, pesante	12	13	Londra, 13, chiusura	12	13
C° austriaco	393 50	393 25			
R. aust. ...	125 05	125 35	N.i Cons.	104 11/16	104 9/16
Id. oro	101 40	101 40	Italiano	87 3/4	87 3/4
N.i d'oro	9 78 1/2	9 78 1/2	Turca	27 —	27 1/8
Lire ital.	46 50	46 50	Egiziano	104 7/8	104 3/4
C. Londra	123 45	123 45	Argento	27 3/4	27 [illegible]

Versate alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st. 200,000

Berlino, 13 debole	12	13	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	88 90	87 70	Italia	5 per 0/0
f. mese	88 70	88 00	Francia	2 1/2 per 0/0
Mediter.	93 90	93 70	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.	124 00	124 10	Germania	3 per 0/0
N.P. russo	68 30	68 10	Austria	4 per 0/0
Rublo	219 95	219 15	Belgio	3 1/2 per 0/0
C° Italia	76 35	76 85	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 marzo — ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. . . Balle N. [illegible] — Importazioni del giorno. . . . " [illegible] — TENDENZA sostenuta

Havre, 13 marzo, — ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible] — TENDENZA calma per fine marzo L. 35 75

Caffè - Santos good average . . Vendita sacchi N. [illegible] — TENDENZA calma Prossimo f. marzo L. [illegible]

New-York, 13 marzo — Petrolio fil. Vale. . . Fr. — Filadelfia, " " " " " "

Anversa 13 marzo — ore 14, 15 (urgenza)

Petrolio - Per fine corrente . . . . . . — TENDENZA [illegible] per fine prossimo

Parigi, 13 marzo — ore 14,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

Versione di GIULIO MARCHETTI

— Ma non doveva farsi monaca — domandò un altro. La chiamavano la santarella di Casa Astalli. Se ella congeda un amante a quest'ora del mattino vorrei sapere a che ora l'ha ricevuto!

— Ad ogni modo chiunque egli possa essere è certo un giovane pieno di coraggio e di rispetto: fare un tal salto vicino alla riva: Perbacco!... — continuò volgendo gli occhi intorno — non veggo traccie di Romeo.

— Oh! a quest'ora egli è salvo o è annegato: si può approdare dovunque, lo sai bene — rispose il conte Segni. Non mi farebbe meraviglia che colui potesse essere Casale.

— Insensato — gridarono due o tre voci.

— Casale a quest'ora è sul terreno — rispose uno dei canottieri — e poi sarebbe apparsa sulla terrazza donna Lavinia se fosse stato egli l'eroe di questo romanzetto. Credete a me questo è semplicemente un affare privato dell'altra Principessa. Forse ella ha voluto gustare le gioie della vita prima di rinunciare per sempre alle sue follie ed alle sue vanità.

— E a giudicare dalle apparenze — concluse il timoniere — vi è riuscita assai bene!

Così immersi nel loro cicaleccio e facendo le più assurde ed impossibili ipotesi, i giovani della lancia continuarono la loro passeggiata pel fiume.

Dopo aver veduto scomparire Uberto nell'acque del fiume, Bianca cadde quasi inanimata sul banco di pietra, ove Lavinia era solita abbandonarsi ai suoi sogni d'amore. Esterrefatta, ella chiedeva a sè stessa che mai sarebbe accaduto dopo un simile fatto.

Avrebbero forse portato ivi il suo corpo ov'egli si fosse annegato?

E s'egli fosse andato a battersi, ritornerebbe ferito e coverto di sangue a rimproverarle ancora una volta la sua crudeltà?

Aveva pur detto, prima di lasciarla, che non l'avrebbe mai perdonata!

E se fosse morto?

A lei sola, dunque, a lei sola, avrebbe imprecato!

Chiuse gli occhi, non ebbe più forza di continuare a pensare.

Quando li riaprì, le tornarono gli stessi pensieri, ma confusi e dimentichi della realtà. Rimase un istante ad osservare una piccola farfalla svolazzante vicino a lei sui rami di un arbusto in pieno fiore. Ascoltò i colpi sonori del maglio sulle lamiere del nuovo ponte di ferro che stavano costruendo vicino a Ponte Rotto.

Essa contò quei colpi lontani e si meravigliò di non avervi mai fatto attenzione prima di allora. Aveva perduto ogni memoria del passato e del presente.

Angelo era ritto presso di lei, e guardava costernato il suo volto inanimato e gli occhi vitrei di lei.

Il buon uomo pensava che una simile emozione doveva essere stata troppo violenta per la delicata fanciulla e forse la sua stessa mente ne era rimasta sconvolta. Forse avrebbe dovuto vedere ben presto la padroncina alla Palazzina — l'asilo dei dementi — e l'avrebbe tenuta chiusa lassù proprio come le era stata qualche mese prima nel convento delle Barberine al Quirinale.

— Non stia dunque così, signorina — disse il giardiniere sforzandosi ad essere ilare. — Senza dubbio Don Uberto è sano e salvo a quest'ora. Questi giovani che vivono nell'acqua, per prendere il loro bagno si gitterebbero la mattina giù dal ponte Molle senza pensarci due volte. Dio la benedica! Nuotano come pesci, e se anche provassero ad annegarsi non ci riuscirebbero.

— Oh, Angelo! Credi dunque realmente che Don Uberto non sia rimasto annegato?

— Ma certamente.

Nell'intimo del cuore Angelo non era poi affatto sicuro di ciò che egli affermava con tale accento di convinzione, ma le sue parole sortirono l'effetto desiderato. Bianca uscì completamente dal suo abbattimento, ritrovò la forza di pensare e soffrire.

— Egli ha però sfuggito un pericolo per cadere in un altro più terribile assai. Se fosse rimasto... Oh, Angelo, io sono tanto disgraziata!

E cominciò di nuovo a singhiozzare.

— Che c'è dunque adesso, signorina?

— Ah! tu non lo sai, Angelo! Egli è andato a battersi e... e può essere ucciso...

— Madonna Santissima! — esclamò il vecchio, stringendosi la testa fra le mani. Adesso capisco perchè lei non voleva lasciarlo partire.

— Tu dovresti andare al palazzo Casale, Angelo — disse Bianca provandosi a rattenere i singulti — e dovresti attendere sinchè non venissi a sapere la verità, o vedere don Uberto stesso di ritorno... purchè egli non sia *qui*! — E con un fremito additò il fiume — E dovresti tornare il più presto possibile a dirmi tutto.

— Va bene — rispose Angelo ed infilandosi frettolosamente la giacchetta corse a compiere la sua missione.

Quando Bianca, rimasta sola, tornò col pensiero ai varii eventi di quella mattina, si sentì invasa da un gran senso di prostrazione e di terrore. Le parve in quel momento che soltanto in un rifugio nascosto ad ogni occhio umano avrebbe trovato un po' di pace. Respingeva con orrore il pensiero accarezzato altre volte per un istante di dividere con un compagno le gioie ed i dolori della vita. Ella non avrebbe mai più pensato ad amare.

— E questa è la vita! — esclamò ad alta voce e queste sono le tragedie cui ci conduce l'amore? Ne ho abbastanza! Non voglio aver nulla ancora a che fare con le promesse dell'amore, false del resto come l'amore stesso. Che cosa sono le gioie paragonate alle miserie che a poco a poco vengono ad accompagnarle?

In quel primo momento fu sì violenta la reazione avvenuta nella fanciulla, che se la principessa Astalli si fosse trovata presente l'avrebbe indotta senza la minima resistenza ad abbandonare quel banco di pietra per seguirla alle Barberine.

E pensò alla tranquillità che può solo trovarsi rinunciando ai clamori, agl'inganni, ai fascini lusinghieri del mondo.

E sentì più che mai — come per il passato — ch'ella era destinata a servire l'unico Amico il quale l'avrebbe condotta, pel dolce sentiero, dirittamente al suo regno nei cieli.

Le parve di essere più forte allora e la sgomentò meno il pensiero di dover fingere con Lavinia, la quale ignorava tutto quello che era accaduto.

Quando fu però sul punto di aprire la porta di sua sorella, s'arrestò.

Lavinia avrebbe forse scorto sul suo viso la traccia recente delle lagrime?

Si guardò in uno specchio.

L'imagine che vi vide riflessa sembrava appena la sua, tanto era pallida.

Si bagnò gli occhi con un po' di acqua fredda, pensando intanto a ciò che avrebbe detto alla sorella. Poi girò la chiave ed aprì l'uscio.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L' Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccoli* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni**, *interamente versato*

24ª Decade dal 12 al 28 Febbraio - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pic. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	50,182 00	1,168 00	6,569 00	104,317 00	541 00	171,775 00	616	279 00
1894	57,929 00	1,577 00	6,878 00	95,101 00	405 00	161,890 00	616	263 00
Differ. 1895	+ 1,258 00	— 411 00	— 309 00	+ 9,216 00	+ 136 00	+ 9,885 00	»	+ 16 00
Prodotti dal 1. Luglio al 28 Febbraio.								
1894-95	2,168,763 00	45,377 00	257,772 00	2,893,188 00	28,467 00	5,393,567 00	616	8756 00
1893-94	2,072,904 00	43,259 00	258,993 00	2,743,461 00	60,555 00	5,184,172 00	616	8416 00
Differ. 1895	+ 95,859 00	+ 2118 00	— 1,221 00	+ 144,727 00	— 32,088 00	+ 209,395 00	»	+ 340 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pic. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
95	19,295 00	134 00	956 00	19,122 00	36 00	39,543 00	434	91 00
94	17,050 00	133 00	1,313 00	10,848 00	30 00	29,374 00	411	71 00
Differ. 1895	+ 2,245 00	+ 1 00	— 357 00	+ 8,274 00	+ 6 00	+ 10,169 00	+ 23	+ 20 00
Prodotti dal 1. Luglio al 28 Febbraio.								
94-95	615,495 00	6,079 00	40,674 00	357,597 00	4,029 00	1,023,874 00	424	2415 00
93-94	594,301 00	6,191 00	40,146 00	298,442 00	2,945 00	942,025 00	384	2453 00
Differ. 1895	+ 21,194 00	— 112 00	+ 528 00	+ 59,155 00	+ 1,084 00	+ 81,849 00	+ 40	— 38 00

STRETTO DI MESSINA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pic. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	949 00	37 00	120 00	150 00	— —	1,256 00	15	84 00
1894	893 00	33 00	114 00	148 00	— —	1,188 00	15	97 00
Differ. 1895	+ 56 00	+ 4 00	+ 6 00	+ 2 00	— —	+ 68 00	»	+ 5 00
1. lug. 19 gen. 95	9,335 00	598 00	1,172 00	1,628 00	— —	12,783 00	15	849 00
» » »	6,616 00	280 00	920 00	582 00	— —	8,398 00	15	559 00
Differ. 1895	+ 2,719 00	+ 318 00	+ 252 00	+ 1,046 00	—	+ 4,335 00	»	+ 290 00

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Ore allegre	G. Petrai	0 15
Conservazione dei monumenti	C. Maes	0 50
Il paesaggio nella geografia	F. Porena	0 20
Scritti vari	A. Pittaluga	0 50
Dell'educazione pubblica	L. Gamberale	0 75
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile	...	1 50
Sritti e discorsi	G. Robecchi	0 20
Notizie sul Convitto V. E. di Palermo	P. G. Giozza	0 30
Rime di un ottagenario	L. Delatre	0 50
Movimento conservatore in Italia	R. Stuart	0 50
La categoria unica	M. Bompiani	0 20
Diritto pubblico clericale	C. Cadorna	0 75
Della Concimazione	A. Poggi	0 50
Laicato cattolico	F. Crispolti	0 75
L'equilibrio europeo nei trattati dei sec. XVI e XVII	M. Di Gisira	1 —
La questione romana	B. O. S.	0 50
Raccolta minima	Coppi-Serpieri	0 20
Alcune lettere giuridiche	F. Carrara	0 50
Tripolitania e Eritrea	ex Deputato	0 50
Il Porto di Roma nell'Isola Sacra	I. Primanti	0 25
La Conciliazione	M. Giordano	0 20
Ricoveri	G. Curli	0 20
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	0 50
Il miraggio africano	E. Ferro	0 20

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,35	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10,19	—	17,31	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,40	15,30	17,31	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,49	—	12,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	19,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,49	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,9	—	14,50	19,53	—	—
Velletri-Terracina	6,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni	a.	6,35		7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli	a.	festivo		8,12	11,7	12,59	18,29		—	—
Tivoli	p.		6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni	p.		6,30	9,33	12,15	16,24	—	17,53	—	—
Roma	a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	18,26	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Fides mia adorata. Sono poche queste parole, ma tutta l'anima mia vi è compresa. Ho bisogno di ripeterti che non ho nulla al mondo all'infuori di te, e ti amo fiducioso di trovare in te sola la felicità. Amami tu pure, molto e sempre. Vediamoci.
SPES. 185

(57). Quantunque abbia sempre tue notizie, pure non sarò contento fino a che non le avrò direttamente da te. Procura darmele. Mio pensiero continuamente a te amandoti con tutta l'anima Mia. 184

G. R. Dovendo fra due o tre giorni partire vi prego di venire indicandomi giorno e ora. Spero corrispondente corrispondenza. M. C. L. 185